



Istituto Statale di Istruzione Superiore

"M@jorana – F@scitelli"

Corso Risorgimento, 353 – 86170 Isernia Tel. 0865 414128 - 414284

web site: www.isismajoranafascitelli.gov.it

e-mail: isiso12oor@pec.istruzione.it; isiso12oor@istruzione.it



P.T.O.F.

Piano Offerta Formativa

Anno Scolastico 2019/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISIS
"MAJORANA/FASCITELLI" ISERNIA è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del 30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. 8168 del 09/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 27*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** rappresenta ed esplicita l'identità dei Licei Majorana e Fascitelli relativamente alla dimensione didattica-educativa, organizzativa-gestionale e valutativa.

Esso è quindi lo strumento con il quale si esplicitano:

- la strutturazione completa e coerente del curriculum alla luce della flessibilità oraria adottata;
- le attività di carattere organizzativo, educativo e metodologico-didattico;
- le modalità di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono perseguire gli obiettivi dichiarati;
- è stato aggiornato annualmente, in alcune sezioni, nei mesi di ottobre del 2016, 2017, 2018, 2019.

Il P.T.O.F, alla luce delle esperienze pregresse, sviluppa e valorizza il patrimonio maturato negli anni dall'Istituto per rafforzarne l'identità e definire una strategia di azione complessa, pluriennale e condivisa che mira a esplicitare gli elementi "forti" che caratterizzano l'offerta formativa.

Attraverso una attenta analisi del contesto, dei bisogni formativi e delle risorse umane e materiali vengono fissate finalità ed obiettivi che qualificano l'assetto/aspetto educativo, didattico e organizzativo proprio dell'ISIS Majorana-Fascitelli.

Il Piano è nel contempo uno strumento di apertura verso l'esterno e ne connota l'identità collettiva, culturale e progettuale. Esso, quindi, proietta nel futuro intenzioni progettuali capitalizzate, che hanno radici nella memoria storica dei due Licei, coniugandole a nuove prospettive; focalizza i bisogni e le aspettative degli studenti e delle famiglie e si propone di dare loro una risposta attraverso la flessibilità didattica e organizzativa.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

L'indice di *status* socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti è complessivamente di livello medio-alto. Allo stato sono pochi gli alunni provenienti da famiglie svantaggiate; si registra una completa assenza di alunni nomadi, una bassissima presenza di alunni stranieri e comunque ben inseriti (adottati o figli di residenti o trasferiti per motivi sportivi). La percentuale di alunni di cittadinanza italiana, ma con genitori stranieri, è bassa e tali studenti sono comunque ben integrati nel contesto scolastico. Il bacino di utenza dell'Istituto comprende tutti i paesi della provincia e alcuni paesi di regioni limitrofe. Il rapporto tra numero di studenti e docenti è molto basso (meno di 12 alunni per docente). Ciò apre alla opportunità di poter svolgere compresenze e quindi differenziare maggiormente l'insegnamento in aula e procedere più efficacemente a recuperi/consolidamenti /potenziamenti.

VINCOLI

Più della metà degli alunni dell'Istituto è pendolare e ciò, per molti, rende difficoltosa la partecipazione alle attività pomeridiane organizzate dalla scuola. Non mancano classi in cui l'indice ESCS(status economico-sociale-culturale) scende a livello medio-basso o basso (3 cl. seconde su 7). Questo dato obbliga a limitare le attività extrascolastiche che richiedano un finanziamento parziale o totale da parte delle famiglie.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

La scuola promuove contatti diretti e 'di rete' con associazioni ed enti del territorio:

- Biblioteca comunale e provinciale
- Archivio di Stato - MIBACT
- Polo museale del Molise
- Enti di formazione (PEARSON, DeA, RIZZOLI, EIS - LUMSA)
- ASREM
- Laboratorio di Igiene e Profilassi

- Neuromed
- Associazioni di volontariato
- Cooperative operanti nel settore culturale
- Sito del paleolitico "La Pineta" di Isernia
- Istituto di Studi e di Ricerche Storiche del Molise
- Associazioni sportive
- Federazioni sportive -
- C.O.N.I.
- Auditorium

COLLABORAZIONI CON

- Altre istituzioni scolastiche - Regione, Provincia, Comune
- Università degli Studi del Molise e altri atenei
- Agenzia delle Entrate
- Tribunale di Isernia
- Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco
- Enti di formazione
- Unioncamere
- Confindustria
- Aziende dei nuclei industriali del Molise
- ENEL

VINCOLI

Nel territorio si registra una certa povertà di infrastrutture. Sono altresì assenti politiche di sviluppo economico: le piccole e medie imprese che costituivano, fino a pochi anni fa, una solida realtà territoriale sono entrate in crisi o addirittura fallite. Significativa pertanto è la crisi occupazionale con conseguente alto tasso di disoccupazione giovanile. Mancano nella nostra realtà luoghi di aggregazione per i giovani, così come adeguate politiche giovanili. Le istituzioni territoriali (Comune, Provincia) non sono in grado di supportare economicamente la scuola. La Provincia evidenzia difficoltà anche a far fronte ad interventi manutentivi ordinari.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Al termine dell'a.s. 2016-17 il Liceo Classico è tornato nella sua sede storica dove, oltre alle sue 7 classi, sono state ubicate anche le 5 classi del Liceo Scientifico prima ospitate presso altro Istituto. In ogni aula del Liceo Scientifico sono presenti LIM, mentre nella sede del Liceo Classico si contano al momento 5 LIM e, grazie al finanziamento ottenuto partecipando ad un bando MIBACT, tecnologie all'avanguardia (stampante 3D, visori tridimensionali, maxischermo tridimensionale, etc.). Presso la sede del Liceo Scientifico vi sono due laboratori di Informatica, di cui uno completamente rinnovato, un laboratorio di Fisica e uno di Scienze, un'aula multimediale per le lingue straniere, un'aula allestita per ospitare una classe 2.0, un'aula di disegno con Autocad, una biblioteca, un centro fitness. E' presente da quest'anno anche un laboratorio di robotica (PON). Presso la sede del Liceo Classico sono presenti i laboratori di informatica, fisica e scienze; verrà inoltre allestito ex-novo un laboratorio multimediale/di disegno.

VINCOLI

La sede centrale del Liceo Scientifico non è stata progettata come edificio scolastico e ciò ha comportato l'adeguamento degli spazi interni con conseguenti disagi come, ad esempio, la mancanza di una vera aula magna. Gli spazi d'interesse comune (corridoi, bagni, sale comuni, ecc.) sono inadeguati. La capienza di tale sede non è sufficiente per ospitare tutti gli alunni, pertanto 5 classi del Liceo Scientifico sono ubicate nella sede del Liceo Classico: ciò comporta disagi per i docenti e gli alunni coinvolti in quanto le due sedi sono distanti. Le fonti di finanziamento da parte dei privati sono molto scarse (a parte qualche sponsorizzazione di eventi) soprattutto a causa della crisi economica perdurante e del progressivo impoverimento del territorio. Lo stesso dicasi per l'impegno finanziario degli enti pubblici territoriali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISIS "MAJORANA/FASCITELLI" ISERNIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	ISIS01200R
Indirizzo	CORSO RISORGIMENTO, 353 ISERNIA 86170



	ISERNIA
Telefono	0865414128
Email	ISIS01200R@istruzione.it
Pec	ISIS01200R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.isismajoranafascitelli.gov.it

❖ **L.CLASSICO "O.FASCITELLI" ISERNIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	ISPC012014
Indirizzo	CORSO GARIBALDI, 8 ISERNIA 86170 ISERNIA
Indirizzi di Studio	• CLASSICO
Totale Alunni	157

❖ **LIC.SC."E.MAJORANA" ISERNIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	ISPS012017
Indirizzo	CORSO RISORGIMENTO, 353 - 86170 ISERNIA
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE • SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO
Totale Alunni	691

Approfondimento

IDENTITÀ CULTURALE E STORICA

L'Istituto è da molti anni un punto di riferimento del territorio e perciò ne recepisce i bisogni e si interfaccia con esso per predisporre un'offerta formativa adeguata, in un rapporto di interazione costante. Negli anni si è andato sempre più definendo il ruolo dell'Istituto non solo come agenzia formativa qualificata, ma anche come centro culturale propulsivo.

Le radici di questo percorso hanno fondamento nelle specificità e nelle storie dei due Licei.

- Il **Liceo Scientifico "E. Majorana"**, nei suoi primi anni unito al Fascitelli, ha avviato negli anni '90 molte sperimentazioni qualificanti (P.N.I. matematico-fisico, P.N.I. matematico-naturalistico e corso Brocca) che hanno affinato le competenze didattico-educative del corpo docente e hanno fatto acquisire all'Istituto il profilo di "apri pista" verso l'innovazione nell'ambito territoriale di riferimento. Dopo la Riforma dei Licei la connotazione del Liceo Scientifico è mutata e ai corsi di ordinamento si sono aggiunti i corsi dell'Opzione Scienze Applicate e, più recentemente, del Liceo Scientifico Sportivo. L'aspetto che ha qualificato e caratterizzato il Liceo Majorana è stata l'adozione di un modello di flessibilità oraria che ha consentito di diversificare l'offerta formativa anche quando le sperimentazioni sono venute meno, consentendo al corpo docente di mettere a frutto l'esperienza maturata per intraprendere percorsi di innovazione.
- Il **Liceo Classico "O. Fascitelli"** ha rappresentato per molti anni la scuola dove veniva formata la classe dirigente del territorio e il retaggio della sua tradizione culturale è sempre stato al centro della sua azione formativa, anche quando, negli anni, ha subito un ridimensionamento.

Dall'a.s. 2014-15 le strade dei due Licei si sono ricongiunte dando vita all'ISIS Majorana-Fascitelli

L'unione dei due Licei, soprattutto nei primi anni, è stata complessa perché si sono incontrate due realtà differenti per utenza, storia, didattica e modelli organizzativi. Per lo Scientifico (background medio) la stabilità dirigenziale ha



determinato pratiche innovative condivise e il modello di flessibilità oraria ha consentito di curvare il curriculum alle diverse esigenze dell'utenza. Il Classico (alto background) ha vissuto elevato turnover di dirigenti, accorpamenti con diverse realtà scolastiche, mancanza di sede e differenti stili di leadership. Dopo una fase di transizione, in cui l'apertura a nuovi modelli ha creato perplessità e qualche resistenza, ci si è aperti al confronto, nel rispetto delle singole specificità: un unico istituto, ma connotato da storie e culture differenti viste come opportunità di crescita. Grazie all'organico unico, alla costante valorizzazione degli indirizzi, alla proficua convivenza nella sede del Classico, ci si è avviati a vivere il lavoro collaborativo come risorsa, focalizzando l'attenzione sui tre aspetti che concorrono al consenso degli stakeholders: flessibilità, formazione e apertura. Questo ha determinato un rinnovato consenso sul territorio.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	2
	Disegno	1
	Fisica	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2

Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

* Con il patrocinio del MIBACT, inoltre, l'Istituto ha realizzato un percorso museale dislocato in tre sale: *preistorica, romana e medievale*, site al piano terra della sede del Liceo Classico. Questa esposizione dal titolo **"La grande storia di Isernia: dalla preistoria alla globalizzazione"** è strutturata in modo tale da far rivivere al visitatore tutte le tappe principali della storia del capoluogo pentro attraverso riproduzioni multimediali dei reperti archeologici, artistici o beni librari, archivistici, ecc. che la raccontano. Nel corso dell'a.s. tale percorso è stato aperto al pubblico con visite guidate, gestite dagli alunni del nostro Istituto, coinvolti in un progetto di impresa simulata nell'ambito delle attività di Alternanza Scuola Lavoro.

* Presso la sede del Liceo Scientifico, con il passaggio alla fibra ottica, è stata realizzata una rete wi-fi per i docenti che supporta e semplifica il loro lavoro educativo e didattico. Vi è inoltre la possibilità di lavorare in classe in modalità BYOD per realizzare attività interattive multimediali che prevedono anche l'utilizzo della piattaforma e-learning di Istituto "Campus Majorana Fascitelli"

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	73
Personale ATA	24

Approfondimento

La dirigenza dell'Istituto è stabile da cinque anni, ed è affidata ad una ex docente della scuola, per molti anni collaboratrice dei precedenti Dirigenti. Ciò costituisce un innegabile punto di forza della scuola in quanto garantisce una profonda conoscenza dei processi didattici, organizzativi e amministrativi, nonché dell'utenza e del territorio.

L'istituto si giova inoltre di un corpo docente che è nella quasi totalità a tempo indeterminato e tale caratteristica, anche in termini di lunga stabilità di insegnamento nello stesso istituto, risulta particolarmente favorevole per gli alunni in quanto si traduce in una garanzia di continuità didattica. I docenti mettono in campo elevate competenze professionali, consolidate da continui corsi di formazione e aggiornamento che ne valorizzano le attitudini e le specializzazioni.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission dell'Istituto, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio è quella di garantire un'offerta formativa qualificata, rispettosa delle richieste del territorio e degli standard di prestazione europei, in collaborazione con le altre agenzie formative, al fine di promuovere non solo la crescita culturale e professionale dei giovani studenti del nostro Istituto, ma anche quella umana, nell'ottica dell'educazione alla convivenza civile, all'inclusione ed al rispetto delle diversità.

Finalità dell'ISIS Majorana-Fascitelli è quindi promuovere, attraverso la varietà degli apporti disciplinari, l'acquisizione di competenze solide e spendibili, espresse attraverso conoscenze ampie ed organizzate ed abilità ben sviluppate fondate sull'acquisizione di metodi rigorosi e sull'apprendimento consapevole. Sono queste le basi per affrontare qualsiasi indirizzo universitario, sia per quanto concerne facoltà di area scientifica e tecnologica, sia di area umanistico-giuridica, promuovere, attraverso la varietà degli apporti disciplinari, l'acquisizione di competenze solide e spendibili, espresse attraverso conoscenze ampie ed organizzate ed abilità ben sviluppate fondate sull'acquisizione di metodi rigorosi e sull'apprendimento



consapevole. Sono queste le basi per affrontare qualsiasi indirizzo universitario, sia per quanto concerne facoltà di area scientifica e tecnologica, sia di area umanistico-giuridica.

Pertanto, tutta l'azione didattico-educativa, fondata sul PECUP e realizzata tramite il curricolo d'istituto, è tesa all'acquisizione delle competenze inserite negli assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico filosofico, all'interno del quadro delle 8 competenze chiave di cittadinanza. Infatti, garantire il successo formativo ai nostri studenti fa sì che il miglioramento degli esiti scolastici sia una delle priorità definite nel RAV ed attuate dal Piano di Miglioramento.

Il successo formativo viene perseguito in una cornice di "inclusività" intesa nel senso più ampio del termine: una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' per tutti gli alunni. Non occorre, quindi, solo rispondere ai bisogni di alcuni alunni con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza dei compagni, ma è fondamentale muoversi sul binario del miglioramento didattico-organizzativo affinché tutti siano e si sentano appartenenti alla comunità scolastica.



Alla luce di quanto su esposto l'impostazione metodologica generale della nostra scuola è così articolata:

Progettazione e attuazione di percorsi formativi nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle programmazioni dei singoli dipartimenti disciplinari, ma anche delle esigenze espresse dal territorio.

Selezione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, in riferimento all'epistemologia delle stesse, così come suggerito dalle Indicazioni Nazionali, in direzione dell'offerta di saperi minimi, per una scuola attenta all'inclusione. Da ciò consegue la selezione dei contenuti delle discipline per favorire l'appropriazione dei relativi metodi d'indagine anche in senso interdisciplinare. Tale lavoro è svolto all'interno dei dipartimenti disciplinari: ciò significa che esso è condiviso da tutti i docenti i quali si assumono, nel contempo, la responsabilità della costruzione, attuazione e valutazione comune di tali percorsi.

Personalizzazione dei percorsi formativi attraverso la flessibilità dei tempi e



una didattica interattiva che riduce il valore preponderante della lezione frontale e quindi favorisca un'azione integrata improntata all'insegnamento-apprendimento e alla laboratorialità intesa in senso ampio.

Unità di apprendimento con correlati compiti autentici e percorsi pluridisciplinari progettati dai Consigli di classe.

Integrazione delle attività laboratoriali nelle programmazioni curriculari.

Integrazione dell'uso delle tecnologie nella didattica.

Attivazione di interventi didattici motivazionali e/o percorsi sul "metodo di studio", che permettano l'interiorizzazione di alcuni nodi concettuali disciplinari e, nel contempo, liberino spazi orari per l'approfondimento ed interventi ad personam recupero.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Acquisizione delle competenze disciplinari nel quadro dello sviluppo delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Migliorare gli esiti globali degli studenti riducendo ulteriormente il numero di alunni con giudizio sospeso, in particolare nel primo biennio. Diminuire la percentuale degli alunni con giudizio sospeso, promossi ad agosto, che nell'anno scolastico successivo ripresentano le stesse criticità. Attenuare le diversità nelle valutazioni finali emerse nel confronto tra classi parallele. Incentrare maggiormente il curriculum di alcune discipline sull'acquisizione di competenze.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Continuare a monitorare i risultati ottenuti in matematica degli studenti del Liceo Classico e migliorare quelli in matematica e Italiano degli studenti del Liceo Scientifico Sportivo.

Traguardi



Incrementare la percentuale relativa ai risultati delle prove di matematica e italiano almeno del 5% .

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce piu' basse dei livelli di apprendimento.

Traguardi

Ridurre almeno del 5% le percentuali di alunni si collocano nei livelli piu' bassi (fasce 1 e 2).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Finalizzare maggiormente la valutazione all'acquisizione delle competenze e promuovere l'autovalutazione degli studenti come strumento di crescita, autonomia e responsabilizzazione.

Traguardi

Ottenere migliori risultati in uscita per gli studenti con un approccio didattico maggiormente centrato sulle competenze. Tale dato sarà deducibile dal numero di alunni collocati nelle diverse fasce di livello in cui sono organizzati gli assi culturali che esplicitano tutte le competenze in uscita e che quindi forniscono la valutazione al termine del secondo biennio e quinto anno.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le priorità illustrate in precedenza si fondano necessariamente sui bisogno formativi espressi dagli studenti che scelgono di iscriversi al nostro Istituto e che possono essere così riassunti:

- solida cultura di base ed adeguata formazione scientifica-umanistica;
- cultura di base associata allo studio approfondito delle



- discipline sportive e del diritto (LS- sportivo);
- attenzione e sostegno per una corretta educazione alla salute;
 - rispetto e valorizzazione della propria personalità;
 - riconoscimento attivo del ruolo di studente quale protagonista principale dell'apprendimento- insegnamento;
 - apertura all'integrazione ed all'innovazione, in un contesto di inclusività;
 - valutazione corretta e trasparente;
 - supporto sia a livello metodologico, sia relazionale per un orientamento efficace;
 - integrazione con il territorio e partecipazione alle scelte economico-sociali.

Ma tali bisogni, più inerenti alla formazione e istruzione, sono inscindibilmente intrecciati alla dimensione affettiva, volitiva e sociale che sostiene e sostanzia l'acquisizione delle specifiche competenze disciplinari; gli obiettivi educativi sotto illustrati costituiscono perciò l'esito indiretto del perseguimento dello sviluppo delle competenze disciplinari.

Crescere sotto il profilo educativo e culturale attraverso la consapevolezza di sé e del mondo	Mettere al centro la persona umana sollecitando l'interiorizzazione e l'elaborazione critica delle conoscenze, l'acquisizione delle abilità e la valorizzazione dei comportamenti personali e sociali (agire).
	Scoprire il nesso tra i saperi e il sapere e il passaggio dalle prestazioni alle competenze. Comprendere che la molteplicità degli apporti disciplinari conduce a un sapere unitario e dotato di senso.



	Utilizzare in modo consapevole, autonomo e creativo, nei diversi contesti della vita individuale e sociale, le conoscenze organicamente strutturate e le abilità sviluppate.
Sapersi relazionare	Acquisire strategie di indagine nonché sviluppare spirito critico e capacità intuitive.
	Sviluppare percezione estetica, consapevolezza e responsabilità morale e sociale.
Sviluppare un'autonomia capacità giudizio	di Acquisire padronanza di procedimenti argomentativi e dimostrativi. Saper elaborare progetti/proposte e risolvere problemi. Migliorare il metodo di studio. Imparare ad imparare: educazione permanente.
Esercitare responsabilità personale sociale	la e Consapevolezza delle proprie azioni in rapporto a sé e al mondo civile, sociale, economico, religioso di cui si fa parte. Capacità di gestirsi in autonomia, di prendere posizioni e di farsi carico delle conseguenze delle proprie scelte. Saper essere soggetti attivi della propria crescita Vivere il cambiamento come opportunità di realizzazione personale e sociale e come stimolo al miglioramento individuale e collettivo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPETENZE CHIAVE

Descrizione Percorso

Il PERCORSO incentrato sulle competenze chiave prevede come **traguardo di lungo periodo** quello di migliorare l'azione didattica e implementare nuovi abienti di apprendimento, mettendo in campo in maniera sistematica metodologie innovative (impostazione "laboratoriale" e integrazione delle ICT), finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave.

In questo ambito sono stei quindi fissati i seguenti **obiettivi di breve periodo** :

- svolgimento di corsi di formazione sulla progettazione per competenze e conseguente valutazione e per incentivarne le competenze digitali al fine di integrare le ICT nella didattica, anche a fini inclusivi;
- accordi e progettazioni dipartimentali relativi all'attuazione di percorsi maggiormente incentrati sull'acquisizione delle competenze fissate in uscita e loro attuazione in classe e monitorare la loro realizzazione;
- elaborazione di compiti autentici e rubriche di valutazione correlate (consigli di classe) e confronto dei risultati tra le classi;
- svolgimento e correzione collegiale di prove comuni per tutte le discipline;



- elaborazione di moduli di recupero per classi parallele nelle discipline di indirizzo e moduli trasversali per il potenziamento del metodo di studio (classi prime);
- miglioramento del rendimento degli studenti a fine anno e aumento della motivazione, conseguimento di migliori competenze in uscita rispetto agli assi culturali del primo biennio (MIUR) e a quelli del triennio (elaborazione a cura dei Dipartimenti dell'Istituto).

Da tale impostazione scaturiscono i [traguardi correlati](#) seguenti:

DOCENTI

Aumentare la capacità di lavorare in gruppo e collaborare per realizzare una vera innovazione didattica: ciò si concretizza attraverso l'elaborazione da parte dei docenti del materiale descritto precedentemente, lavorando in team.

Confronto e maggiore uniformità nell'azione didattica tra classi parallele: lo svolgimento di prove comuni, già in atto da diversi anni, deve esser seguito da una correzione collegiale che promuova il confronto e agevoli l'applicazione dei criteri comuni fissati nelle griglie dei dipartimenti.

STUDENTI

Diminuzione del numero di alunni che frequentano i corsi di recupero.

Diminuzione del numero di alunni con giudizio sospeso nelle materie di indirizzo.

Risultati delle prove comuni che evidenziano punteggi superiori ai livelli di partenza e miglioramenti nell'arco temporale del primo e secondo biennio.

[Indicatori di processo](#)

Per una buona riuscita dell'azione di miglioramento gli indicatori di processo



afferiranno a più aree.

· **Organizzazione scolastica:**

Curvature del curriculum: l'Istituto, utilizzando le quote di autonomia, ha realizzato, e continuamente elaborato negli anni, un progetto di flessibilità oraria che consente diverse curvature del curriculum. Potenziando alcune discipline di indirizzo con unità orarie aggiuntive (vedi quadri orari) ha favorito l'attuazione di approfondimenti e percorsi di innovazione.

Confronto e riflessione annuale nel collegio e all'interno dei dipartimenti sui risultati di monitoraggio.

Creazione di un archivio comune e condiviso dei materiali prodotti.

· **Utilizzazione delle risorse:**

Impiego dei docenti dell'organico dell'autonomia in attività curriculari ed extracurriculari per gli studenti e di supporto all'azione sinergica della scuola per una vera integrazione con il territorio: sportelli didattici e corsi di recupero, potenziamenti disciplinari e sostegno allo sviluppo del metodo di studio, compresenze per supportare gli alunni in difficoltà e/o per contribuire alla realizzazione delle diverse curvature previste.

· **Qualità del curriculum:**

Azione sinergica dei dipartimenti per revisionare il curriculum della scuola tramite:

progettazione, attuazione e valutazione di moduli maggiormente centrati sull'acquisizione delle competenze.

Correzione collegiale dei compiti con tutti docenti del dipartimento utilizzando le griglie comuni già concordate.

· **Sviluppo della professionalità dei docenti ed innalzamento della qualità dell'insegnamento:**

Convolgimento di un numero crescente di docenti nelle attività di progettazione e nel ricoprire incarichi e funzioni, valorizzandone e implementandone la professionalità. Attuazione di corsi di formazione sia a



livello di Istituto, sia a livello di Ambito territoriale nel triennio 2019-2022, anche in qualità di scuola polo dell'Ambito Molise 4, con ampio coinvolgimento del corpo docente di Istituto:

1-METODO DI STUDIO: guidare gli studenti ad un metodo funzionale e autonomo

2- GESTIONE DEL DISAGIO E DELL'INSUCCESSO FORMATIVO

3- IL COOPERATIVE LEARNING

4- CITTADINANZA GLOBALE

I corsi saranno progettati per tutti i docenti in quanto tali attività sono stabilite come priorità strategica nel RAV, al fine di promuovere non solo la crescita personale del singolo docente, ma anche quella sociale/relazionale, ossia dell'intero corpo docente anche a livello di interazione diretta.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Continuare la somministrazione di quesiti delle prove Invalsi, utilizzandoli soprattutto nella pratica didattica quotidiana.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Acquisizione delle competenze disciplinari nel quadro dello sviluppo delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Continuare a monitorare i risultati ottenuti in matematica degli studenti del Liceo Classico e migliorare quelli in matematica e



Italiano degli studenti del Liceo Scientifico Sportivo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce più basse dei livelli di apprendimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Finalizzare maggiormente la valutazione all'acquisizione delle competenze e promuovere l'autovalutazione degli studenti come strumento di crescita, autonomia e responsabilizzazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzando le possibilità offerte dal piano di flessibilità oraria inserire una U.O. aggiuntiva di matematica nelle seconde del Liceo Classico .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Acquisizione delle competenze disciplinari nel quadro dello sviluppo delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FASE OPERATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Docenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

DOCENTI DEI DIPARTIMENTI - REFERENTI DEI DIPARTIMENTI

ü Lavoro all'interno dei dipartimenti: revisione e condivisione metodologica -

documenti di dipartimento – griglie e rubriche comuni

ü Progettazione delle UdA e dei compiti autentici nei CdC incentrati su competenze *focus*.

ü Elaborazione di moduli per il potenziamento di specifiche competenze disciplinari e correlate rubriche valutative.

Risultati Attesi

Inserimento delle UdA nelle progettazioni disciplinari e conseguente condivisione con alunni e genitori (consultazionei tramite Argo).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FASE ATTUATIVA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Responsabile

Singoli docenti dei Consigli di Classe - Coordinatori dei consigli di classe - Referente flessibilità oraria - Referente coordinamento didattico

üEventuale attività di compresenza sfruttando le unità orarie che alcuni docenti devono recuperare in base alla flessibilità oraria adottata dall'istituto.

ü Sperimentazione di metodologie didattiche innovative: *cooperative learning* – *didattica laboratoriale* - *problem solving* - *azioni di tutoring* ecc.

ü Realizzazione in classe di percorsi incentrati sulle competenze con compiti autentici e rubriche di valutazione

ü Scrittura di un diario di bordo precedentemente predisposto per documentare i passi e i risultati del processo di insegnamento- apprendimento.

Risultati Attesi

Prodotti finali dei compiti autentici e loro pubblicazione/pubblicizzazione – Diari di bordo – Autovalutazione dei docenti e degli studenti (processo

insegnamento/apprendimento)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FASE DELLE VERIFICA DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	Genitori	Studenti

Responsabile

Referente del monitoraggio – Figure strumentali – Coordinatori di Dipartimento

- ü Somministrazione delle prove comuni concordate e correzione collegiale (a campione) con rubrica di valutazione appositamente predisposta.
- ü Feedback con gli alunni.
- ü Monitoraggio: *confronto in progress*
- ü Verifica dell'azione e analisi: confronto tra i docenti all'interno dei singoli Dipartimenti disciplinari per valutare quanto attuato: riflessione attraverso il diagramma di Ishikawa.
- ü Debriefing tramite questionario.
- ü Analisi del progresso degli alunni tramite valutazioni espresse e questionari (a cura del referente monitoraggio).
- ü A.S. 2018-19 archivio dei compiti autentici proposti dai diversi consigli di classe. Verifica dell'azione e analisi: confronto tra i docenti all'interno dei singoli Dipartimenti disciplinari per valutare quanto attuato: riflessione attraverso il diagramma di Ishikawa.
- ü Debriefing tramite questionario.

Risultati Attesi



Miglioramento del rendimento degli alunni: innalzamento della media complessiva della classe e del voto dei singoli con particolare riguardo all'acquisizione di competenze chiave fissate (vedi assi culturali) .

Maggiore condivisione dei processi all'interno dei dipartimento.

❖ **ESITI PROVE STANDARDIZZATE**

Descrizione Percorso

FASE INIZIALE:

1- Per il PRIMO BIENNIO: Analisi precisa dei moduli di matematica da svolgere/ripetere nel corso dell'anno e predisposizione di una prima prova di matematica (simulazione di un test Invalsi per la seconda e di un test appositamente costruito per le prime) per saggiare i livelli di partenza e vedere in quale area si concentrano le maggiori criticità (*algebra, geometria, ecc*)

2- Progettazione di specifici e mirati corsi di recupero di matematica per gli alunni del biennio del Liceo Classico e di eventuali altre classi seconde.

3- Scelta/elaborazione della prova di simulazione della classe seconda sui percorsi svolti nel primo anno.

FASE attuativa

ü Somministrazione del test iniziale.

üCorrezione del test svolto.

üConfronto tra risultati del test e i voti in uscita al termine del primo anno.

üProgettazione e svolgimento di moduli specifici nelle classi.

ü Sperimentazione di metodologie innovative

FASE della verifica

ü Somministrazione test di simulazione e allenamento a ridosso della prova Invalsi

ü All'interno del Dipartimento: analisi comparata dei risultati finali sia



paragonando le classi, sia confrontando gli esiti dei compiti svolti. Annotazione dei risultati del test

Eventuale riprogettazione delle azioni in ambito dipartimentale

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzando le possibilità offerte dal piano di flessibilità oraria, visti i risultati positivi fin qui ottenuti, continuare a mantenere l'inserimento di una U.O. aggiuntiva di matematica nelle seconde del Liceo Classico. Estendere questa opportunità anche ad altre classi seconde nel prossimo a.s.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce più basse dei livelli di apprendimento.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Finalizzare maggiormente la valutazione all'acquisizione delle competenze e promuovere l'autovalutazione degli studenti come strumento di crescita, autonomia e responsabilizzazione.

"Obiettivo:" Svolgimento di diverse simulazioni delle prove standardizzate con risultati che evidenziano punteggi superiori ai livelli di partenza (MATEMATICA Liceo Classico- Matematica e Italiano Liceo S. Sportivo)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Continuare a monitorare i risultati ottenuti in matematica degli studenti del Liceo Classico e migliorare quelli in matematica e Italiano degli studenti del Liceo Scientifico Sportivo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce più basse dei livelli di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Prevedere specifici e mirati corsi di recupero di matematica per gli alunni del biennio del Liceo Classico e del Liceo Scientifico Sportivo che non mirino all'addestramento, ma ad accrescere la motivazione, utilizzando metodologie innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Continuare a monitorare i risultati ottenuti in matematica degli studenti del Liceo Classico e migliorare quelli in matematica e Italiano degli studenti del Liceo Scientifico Sportivo.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce più basse dei livelli di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FASE INIZIALE - FASE ATTUATIVA E VERIFICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Risultati Attesi

Riduzione di almeno 6 punti del *gap* tra punteggi ottenuti e media nazionale.

Riduzione di almeno del 10% del numero di alunni del collocati nelle fasce più basse (1 e 2) per le prove standardizzate di matematica per il Calssico e di matematica e



italiano per lo Scientifico Sportivo.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- 1- 1- L'aspetto innovativo sicuramente più importante è rappresentato dalla **flessibilità oraria** che ha consentito una offerta formativa ampia e diversificata che negli ultimi anni si è concretizzata in 3 diverse curvature del curriculum del Liceo Scientifico e nella apertura all'innovazione e al territorio in quello del Liceo Classico. (vedi approfondimento quadri orari). L'innovazione e il miglioramento costante rappresentano quindi i fattori giustificanti di una flessibilità organizzativa. La flessibilità diviene lo strumento per la miglior organizzazione di docenti, alunni, contenuti, spazi e tempi.
- 2- Alto aspetto qualificante è l' progettazione e lo svolgimento di una unità di apprendimento, con correlato **compito autentico**, in tutte le classi del secondo biennio, collegata ai percorsi PCTO (ex ASL) nell'ottica del curriculum per competenze.
- 3- A partire dall'anno scolastico 2019/20 si attuerà il progetto nazionale **"Biologia con curvatura biomedica"**

promosso dal MIUR e dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri. E' un percorso di potenziamento e di orientamento alla scelta delle professioni medico-sanitarie che è stato inserito dal MIUR tra le «buone pratiche» e che



rappresenta un modello innovativo di formazione, basato sulla sinergia tra scuola e risorse professionali del territorio.

Il percorso, di durata triennale, è destinato agli studenti delle classi terze interessati ad acquisire competenze in campo biologico-sanitario. Esso nasce con lo scopo di fare appassionare gli studenti allo studio della biologia e della medicina, per consentire loro di costruire una solida base culturale scientifica e maturare metodi e competenze che possano facilitare il superamento dei test di ammissione alle facoltà scientifiche.

Per ciascuno dei tre anni, sono previste 50 ore di attività articolate in lezioni frontali a cura dei docenti di scienze dell'istituto e dei medici dell'OMCeO di Isernia, esperienze di laboratorio in ambienti di apprendimento esterni (strutture sanitarie pubbliche e private), partecipazione a conferenze scientifiche di carattere biomedico. Gli argomenti affrontati verteranno principalmente sulla fisiologia e la patologia dei principali apparati del corpo umano. Il percorso sarà valutato al termine di ogni anno con l'espressione di un giudizio di livello (competenze di livello BASE, INTERMEDIO, AVANZATO), sarà inserito all'interno dei PCTO e darà luogo all'assegnazione di un credito scolastico.

Grazie alla flessibilità le attività frontali si svolgeranno in orario curriculare, in una sesta unità oraria aggiuntiva.

Al termine del percorso sperimentale, gli studenti saranno in grado di valutare in maniera più critica le proprie attitudini e compiere scelte universitarie e professionali con maggiore consapevolezza e serenità.

La partecipazione del Liceo Scientifico "E. Majorana" di Isernia rappresenta anche una opportunità per attuare collaborazioni non solo con i soggetti del territorio, ma anche con altri poli scolastici di eccellenza,



sparsi sul territorio nazionale, che hanno avuto la possibilità di aderire al progetto.

- 4- Rispetto a tutte le iniziative innovative, da collante funge il sistema di valutazione dei processi implementato dalla scuola: tutti i processi organizzativi e didattici (lavoro di progettazione dei dipartimenti, didattica d'aula, prove comuni in tutte le discipline, compiti autentici e schede delle competenze focus, uso di griglie comuni) vengono monitorati e riorientati se necessario, dopo l'analisi dei dati raccolti e il confronto con gli anni precedenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

LIC.SC."E.MAJORANA" ISERNIA

ISPS012017

A. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e

dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

B. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e

di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

ISTITUTO/PLESSI
CODICE SCUOLA

L.CLASSICO "O.FASCITELLI" ISERNIA

ISPC012014

A. CLASSICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Approfondimento**TRAGUARDI IN USCITA: GLI ASSI CULTURALI ELABORATI
DALL'ISTITUTO**

Nel progettare i percorsi disciplinari per conseguire le competenze sopra illustrate, i docenti si riferiscono a quanto stabilito nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF -European Qualification Framework):

CONOSCENZE: Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche, relative

a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITA': Indicano le capacità di applicare le conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come

- COGNITIVE (*uso del pensiero logico, intuitivo, creativo*) e
- PRATICHE (*che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti*)

COMPETENZE: Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale; le competenze sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia**.

Le conoscenze e le abilità cognitive e operative apprese, grazie a nuove strategie e metodi di lavoro e attraverso compiti di apprendimento significativi, sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono responsabile e autonomo costruttore di se stesso nei campi dell'esperienza umana, sociale e professionale. A tale contesto sono strettamente connesse le modifiche ai quadri orari introdotte da questo istituto con la **FLESSIBILITA' ORARIA** che consente la curvatura del curriculum secondo diverse direttrici, come mostrato nel paragrafo successivo relativo ai quadri orari.

La competenza è un concetto complesso da definire e ancor più da valutare perché incentrato sul soggetto che apprende: essa ha una

natura processuale, "situata" e plurale. E perciò necessario stabilire il livello di acquisizione una competenza solo al termine di un percorso compiuto, esprimendo una valutazione che espliciti il grado di acquisizione della competenza stessa. (percorso almeno annuale)

Questa visione concorda con le Indicazioni Nazionali le quali fissano:

- le competenze attese al termine del percorso e
- gli obiettivi specifici di apprendimento (*in itinere*) finalizzati al loro raggiungimento

Ciò chiarisce la relazione che deve intercorrere tra contenuti e competenze disciplinari.

Alla luce di queste considerazioni, degli assi culturali fissati per il biennio e del quadro di competenze che ne scaturisce (D.M. n°139 2007), vista la necessità per la scuola di costruire il proprio "curricolo" all'interno della cornice fissata dalle Indicazioni Nazionali, i docenti, all'interno dei Dipartimenti, hanno elaborato gli **ASSI CULTURALI**: (in allegato)

- 1- dei linguaggi
- 2- matematico
- 3- scientifico-tecnologico
- 4- storico-filosofico-giuridico-economico

Gli ASSI CULTURALI costituiscono quindi il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze e rappresentano l'ossatura su cui fondare l'unitarietà dei saperi (*direttrice orizzontale*) e la verticalità e gradualità del curricolo (*direttrice verticale*).

Il processo di insegnamento, apprendimento e la conseguente valutazione è riferito:

- a) agli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze e abilità

(ITINERE);

b) ai 4 assi culturali per il secondo biennio e quinto anno (definiti dai Dipartimenti) che descrivono le competenze in USCITA e la loro valutazione finale.

Le competenze in USCITA, descritte e livellate all'interno degli assi culturali, sono esplicitamente connesse alle competenze chiave di seguito elencate, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali.

COMPETENZE CHIAVE	sigla identificativa
1. imparare ad imparare	II
2. progettare	P
3. comunicare	C
4. collaborare e partecipare	CP
5. agire in modo autonomo e responsabile	AAR
6. risolvere i problemi	RP
7. individuare collegamenti e relazioni	ICR
8. acquisire ed interpretare l'informazione	All

Tale impostazione costituisce la cornice comune entro cui si svilupperanno le singole programmazioni disciplinari che declineranno gli specifici obiettivi di apprendimento, in riferimento alle Indicazioni Nazionali e a quanto contenuto nei documenti dei Dipartimenti Disciplinari.

Traguardi attesi in uscita - LICEO SCIENTIFICO- SEZIONE SPORTIVA

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze

necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (art. 2, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria

realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

ALLEGATI:

ASSI CULTURALI_LS_LC.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Approfondimento

FLESSIBILITA' ORARIA

Il piano di flessibilità oraria, adottato ormai da quasi due decenni, dal LS Majorana, dall'a.s.2015-16 è stato introdotto anche nel curriculum del LC Fascitelli; il piano è basato su una unità oraria di 55 minuti e il monte orario annuo di ogni docente è ripartito in maniera flessibile su due periodi consentendo i recuperi delle ore nelle singole classi. Ogni docente percepisce una indennità di flessibilità annua fissata in sede di contrattazione con le RSU.

Tale modello orario consente di introdurre nuove discipline (INFORMATICA AL BIENNIO del LS) e/o dedicare **unità orarie** ove esse risultano più necessarie, in base:

- 1) alle esperienze maturate da questa scuola e dal suo corpo insegnante che intende continuare la sua azione nel solco di una tradizione di sperimentazione ormai consolidata;
- 2) alle diverse curvature date ai curricula che sono fondamentali per ampliare l'offerta formativa e quindi intercettare anche le richieste del territorio, sempre alla luce delle risorse a disposizione.



Da ciò nasce la diversificazione dei quadri orari sopra illustrati che potenziano aree disciplinari diverse: pertanto, oltre ai **corsi di ordinamento** vengono attivati

un corso che prevede il **potenziamento dell'area scientifica** (sez. C)

e uno che prevede il **potenziamento relativamente all'area dei linguaggi**.

In ogni percorso sono comunque potenziate le discipline oggetto delle prove scritte dell'Esame di Stato.

Anche il nuovo piano di flessibilità del Liceo Classico sviluppa una offerta formativa più ampia e potenzia gli insegnamenti di indirizzo in una prospettiva più moderna., anche con l'introduzione di un corso con curvatura giuridico-economica

Nel piano **non** è prevista alcuna riduzione di orario in quanto i 5 minuti *manca*nti della U.O. sono cumulati e *restituiti* alle classi o per la stessa disciplina o per potenziare altri insegnamenti.

Sono ampiamente rispettate le percentuali fissate dal Regolamento della riforma art.10 comma b (20% previsto per la flessibilità nel primo biennio e nella classe quinta e 30% per il secondo biennio).

I quadri orari mostrano le unità orarie aggiuntive (+1) per ogni anno di corso e per ogni periodo.

ALLEGATI:

QUADRI ORARIO MAJORANA-FASCITELLI.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISIS "MAJORANA/FASCITELLI" ISERNIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Dopo il Regolamento dell'autonomia e Riforma dei Licei, le Indicazioni Nazionali e il PECUP hanno delineato un preciso quadro di riferimento all'interno del quale l'Istituto ha negli anni progettato ed elaborato il suo curricolo, operando e contestualizzando scelte che tengano conto dei bisogni formativi degli alunni, delle aspettative e delle risorse disponibili. Il curricolo diviene quindi il "nucleo didattico" del PTOF: esso organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie e nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La seguente mappa (rielaborazione da Castoldi) illustra questi legami e la complessità di costruzione di un curricolo che si fonda sull'acquisizione delle competenze e quindi sullo spostamento dagli obiettivi al processo di apprendimento. La valutazione che ne consegue tende ad assumere un ruolo centrale non solo perché occorre identificare le competenze da perseguire per proporre il percorso formativo, ma anche per l'importanza che assumono i compiti di apprendimento che gli alunni devono affrontare e risolvere. I nuclei di sviluppo del curricolo SCOPI- VALUTAZIONE- CONTENUTI- PROCESSI sono interconnessi e inscindibili perché a fondamento è posta la didattica d'aula; spostare infatti l'azione verso le competenze chiama in causa la natura stessa del processo di apprendimento e quindi di insegnamento intrapresa dal corpo docente dell'istituto. SCOPI Il perché ultimo dell'insegnare e dell'apprendere sono racchiusi nella mission e vision della scuola e si concretizzano nella scelta dei traguardi formativi, attraverso una articolazione in termini di competenze chiave che è stata realizzata dall'ISIS Majorana Fascitelli tramite l'elaborazione, da parte dei Dipartimenti e del Collegio, degli ASSI CULTURALI del secondo biennio e quinto anno.(vedi traguardi attesi in uscita). Essi richiamano tutte le discipline a concorrere e sviluppare processi in rapporto alle competenze; gli assi rappresentano quindi una vera e propria matrice di intersezione tra le competenze chiave e le discipline. CONTENUTI La scelta dei contenuti, in rapporto agli obiettivi di apprendimento fissati dalle Indicazioni Nazionali si attua identificando gli incroci tra competenze chiave e saperi disciplinari. I contenuti sono condivisi nei Dipartimenti e articolati in base agli spazi offerti dalla flessibilità oraria. L'esplicitazione di tali contenuti non è solo dichiarativa, ma anche procedurale e si fonda sull'epistemologia delle discipline stesse. PROCESSI FORMATIVI Il ripensamento dell'azione educativa e didattica ha condotto il corpo docente ad utilizzare nuovi ambienti di apprendimento, anche integrando le ICT nella didattica, a proporre compiti

autentici significativi collegati alle UdA progettate dai Consigli di Classe, a sviluppare metodologie innovative che sostengono e incrementano la motivazione degli alunni. VALUTAZIONE Poiché la competenza è, per sua natura, plurale e situata, lo sforzo di avere una tale prospettiva valutativa (sguardo trifocale) è stato realizzato dopo un percorso di formazione e riflessione attraverso la costruzione di compiti di apprendimento autentici e l'uso di rubriche valutative condivise. Questo "spostamento" dell'asse valutativo, che il corpo docente dell'ISIS Majorana-Fascitelli ha intrapreso, è un nodo cruciale ed un passaggio, anche faticoso, perché sposta l'attenzione sul capire di cosa l'alunno ha veramente bisogno per sviluppare una determinata competenza.

ALLEGATO:

CURRICULO ISIS M-F.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

L'azione didattica dell'Istituto è finalizzata allo sviluppo delle competenze trasversali, soft skills, in ogni ambito dell'attività curriculare ed extracurriculare. In particolare, si illustrano i principali esempi fattivi, focalizzati su alcune delle competenze trasversali:

□ Competenze realizzative (autonomia, proattività, problem solving, time management, creatività) che riguardano la predisposizione ad agire in autonomia, coinvolgendo se stessi e gli altri, al fine di organizzare, eseguire e portare a termine efficacemente le proprie attività: ciò avviene in modo particolare attraverso la realizzazione dei compiti autentici/di realtà (uno per periodo), le attività laboratoriali intese in senso ampio, i progetti extracurricolari. □ Competenze comunicative-relazionali (lavori di gruppo, competenze relazionali, public speaking, persuasività e influenza, autocontrollo emotivo) che riguardano la valorizzazione delle informazioni, la capacità di comunicare efficacemente collaborare con interlocutori differenti, grazie alla comprensione del contesto e della relazione in cui avviene una comunicazione. Tali competenze vengono messe in atto in modo particolare attraverso il Debate, il teatro, l'organizzazione di seminari, il giornale scolastico, Letture effervescenti, Olimpiadi. □ Competenze di efficacia: (flessibilità, consapevolezza di sé, autoefficacia, senso di appartenenza all'organizzazione) Comprendono la capacità di gestire emozioni, di autovalutazione di sé, in merito alle proprie risorse interiori e ai propri limiti. Tali competenze vengono messe in atto in modo particolare attraverso i percorsi di ASL, le attività di orientamento, l'educazione di genere, l'organizzazione di eventi (open day, notte nazionale del liceo classico, seminari, ecc) in cui gli alunni sono attori protagonisti. □ Competenze manageriali (decisionalità, negoziazione, leadership, team work) che

rappresentano il saper interagire fluidamente con gli altri, ponendosi come punto di riferimento per il raggiungimento di specifici obiettivi. In particolare tali competenze si acquisiscono, si rinforzano in progetti con finalità realizzative/pratiche: La mia scuola a colori, allestimenti mostre, progetto Origami e le diverse Imprese Formative Simulate alla base di quasi tutti i percorsi ASL dell'Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella sezione traguardi attesi in uscita sono state ampiamente richiamate le 8 competenze chiave di cittadinanza illustrando come esse siano strettamente correlate agli assi culturali del secondo biennio e quinto anno elaborati dall'istituto, in continuità con quelli del primo biennio (assolvimento dell'obbligo). In ogni ambito del sapere ed in ogni momento della vita scolastica queste competenze sono perseguite, tutti ne sono responsabili e ogni disciplina vi concorre. Ciò è ben illustrato nell'allegato ASSI CULTURALI LS-LC dal quale si evince chiaramente che le 8 competenze ne sono l'ossatura in quanto indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione

Utilizzo della quota di autonomia

Come già illustrato nel precedente paragrafo, l'istituto ha ormai, già da quasi vent'anni, adottato un piano di flessibilità oraria che consente di ridurre il monte ore previsto per alcune discipline per potenziarne delle altre, secondo curvature diverse. (vedi quadri orari) Ciò ha in particolare consentito di introdurre l'informatica in tutte le classi del primo biennio di ordinamento del Liceo Scientifico, ma non come disciplina aggiuntiva perchè svolta dall'insegnante di matematica.

RECUPERO

La scuola realizza interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti attraverso percorsi differenziati in itinere e non, sportelli didattici e corsi di recupero o di sostegno allo studio. L'Istituto, soprattutto alla fine del primo periodo, monitora l'andamento degli studenti con difficoltà e attiva durante tutto l'a.s. interventi di recupero (sportello, pausa didattica, recupero in itinere e recupero pomeridiano) che proseguono fino al termine delle lezioni per gli alunni ai quali è stata applicata la "sospensione del giudizio". In particolare si attivano sia sportelli a richiesta, sia corsi di recupero in orario antimeridiano (6^a ora per cl. biennio) e pomeridiano per dopo la pausa didattica di dicembre e. Molti corsi vengono realizzati utilizzando pacchetti di ore

che alcuni docenti devono recuperare in base al piano di flessibilità oraria.

ALLEGATO:

RECUPERI_ATTIVITÀ.PDF

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **LA PREVIDENZA NELLA STORIA D'ITALIA. CONOSCERE IL PASSATO PER COSTRUIRE IL FUTURO**

Descrizione:

Il percorso afferisce al settore STORICO-CIVICO. Esso è basato su una convenzione stipulata con la sede centrale dell'INPS e consiste in un programma di orientamento al lavoro e alla previdenza sociale.

Le classi affrontano un percorso a tappe composto da: formazione d'aula e incontri-dibattito, tirocinio formativo presso INPS e workshop finale in cui presentano i propri elaborati.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- professionalità presenti all'interno del corpo docente - Esperti esterni provenienti dall'INPS (Direzione Centrale, Regionale e provinciale).

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

VALUTAZIONE ASL - MONITORAGGIO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Al termine dei PCTO il Consiglio di Classe valuta la significatività dell'esperienza per ogni alunno che avrà frequentato almeno $\frac{3}{4}$ del progetto, rilascia una Certificazione delle competenze acquisite ed assegna il credito scolastico in base alle nozioni teoriche ed alle capacità professionali acquisite, confrontandosi con quanto emerso dagli strumenti di valutazione intermedi e da quanto esposto nella relazione finale del tutor aziendale che avrà seguito il tirocinante durante la sua permanenza in azienda o durante l'espletazione della simulazione d'impresa. Sono oggetto di verifica e valutazione, da parte dei tutor (aziendali e interni) e da parte del Consiglio di Classe, anche l'assiduità e il grado di partecipazione. L'incidenza delle esperienze di Alternanza sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante o in simulazione, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno. Per gli studenti che avranno frequentato l'anno all'estero perchè impegnati in un progetto di Intercultura la scuola applicherà le indicazioni ministeriali espresse nella nota di chiarimento del n. prot. 3355 punto 7 che affida al Consiglio di Classe la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza anche quantitativa con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe. Gli strumenti di monitoraggio che la scuola utilizza per il controllo dei percorsi ASL sono molteplici: le osservazioni dei docenti che svolgono il corso di Diritto ed Economia durante il primo periodo dell'anno condivise con il tutor di classe (livelli), le risultanze dei compiti autentici svolti in aula previa programmazione del cdc tramite apposite rubriche di valutazione; il report del tutor aziendale o dell'azienda madrina nel caso delle Imprese Formative Simulate.†† Un'altra forma di monitoraggio del percorso formativo e del progetto PCTO. E' messa a disposizione degli studenti tramite†protocollo osservativo delle attività svolte ed un Diario di Bordo dove registrano con regolarità e continuità ciò che accade a scuola, in azienda. Quanto documentato potrà essere utilizzato dagli studenti del quinto anno per delineare il proprio percorso individuale da presentare alla prova orale degli esami di Stato. Come ogni anno, tutti gli alunni, a prescindere dall'anno di studio, potranno esprimere le proprie valutazioni in merito all'efficacia e alla coerenza del percorso intrapreso, attraverso un questionario finale predisposto dalla scuola.

SINTESI MODALità CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

A metà e al termine di ogni fase, si procederà ad una valutazione congiunta dell'attività attraverso audit di controllo: 1° AUDIT di verifica e controllo N. 1 compito autentico proposto dai Consigli di Classe da sottoporre durante l'anno. 2° AUDIT di verifica e controllo Analisi della relazione finale redatta dallo studente e della scheda di

autovalutazione. 3°AUDIT di verifica e controllo Messa in relazione del report redatto dal tutor aziendale e dei risultati dei compiti autentici in relazione alle competenze trasversali (soft skills). Analisi del report redatto dal tutor aziendale in merito alle competenze tecnico-professionali.

❖ **INRG NEWS E INRG GREEN**

Descrizione:

Il percorso afferisce al settore GIORNALISTICO nella duplice direzione della *Cittadinanza attiva* e delle *Scienze del territorio*. Esso è basato su due convenzioni stipulate tra Scuola e due distinte strutture esterne: l'Ordine dei giornalisti del Molise e la ditta Smaltimenti Sud. La finalità del percorso è la realizzazione di due numeri del giornale scolastico (iNrg NEWS) e un numero speciale inerente le problematiche ambientali (iNrg GREEN).

- iNrg NEWS prevede la formazione di redazioni virtuali di classe allo scopo di produrre articoli, reportage, inchieste, interviste etc secondo la modalità a distanza.
- iNrg GREEN prevede, invece, una serie di incontri pomeridiani a cura del tutor esterno proveniente dall'azienda Smaltimenti Sud allo scopo di produrre il numero speciale.

SOGGETTI COINVOLTI: Professionalità presenti all'interno del corpo docente - Piattaforma NOISIAMOFUTURO

DURATA PROGETTO: settembre-maggio

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionalità presenti all'interno del corpo docente – Esperti esterni provenienti dall'Ordine dei Giornalisti e dall'azienda Smaltimenti Sud.

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le modalità di valutazione sono illustrate nel primo progetto della lista.

❖ LAVORARE CON LA CULTURA

Descrizione:

Il percorso è rivolto alle classi terze e afferisce al settore ARCHEOLOGICO-ARTISTICO.

Esso prevede la gestione del Museo Multimediale scolastico allestito presso il Liceo Fascitelli di Isernia in collaborazione il MiBACT.

Le classi, a seguito di una formazione specifica sul patrimonio multimediale presente nel museo e di un approfondimento teorico sulla valorizzazione e conservazione dei beni presenti sul territorio regionale, vengono coinvolte nell'apertura del Museo al pubblico.

Durante l'anno scolastico, alla parte strettamente settoriale, si aggiungono attività proposte dalla scuola come formazione specifica sull'ASL con i docenti di Diritto, incontri formativi con esperti esterni, partecipazione a convegni, uscite didattiche e sopralluoghi, orientamento universitario. Le classi, inoltre, suddivise a seconda dell'indirizzo di studi in gruppo "Gestione" e gruppo "Development", elaborano oggetti multimediali da presentare al pubblico e gestiscono il Museo offrendosi come guide grazie ad un programma di aperture alla cittadinanza

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionalità presenti all'interno del corpo docente - MiBACT

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le modalità di valutazione sono illustrate nel primo progetto della lista.

❖ SCIENZE MOTORIE E BENESSERE- CLASSE TERZA**Descrizione:**

Un percorso verticale che coinvolge il triennio del Liceo Sportivo e afferisce al settore SPORTIVO.

La classe terza è coinvolta in un'esperienza formativa presso un centro sportivo individuato a mezzo di avviso pubblico.

Durante l'anno scolastico, alla parte strettamente settoriale, si aggiungono attività proposte dalla scuola come formazione specifica sull'ASL con i docenti di Diritto, incontri formativi con esperti esterni, partecipazione a convegni, uscite didattiche e sopralluoghi, orientamento universitario.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionalità presenti all'interno del corpo docente – Esperto esterno proveniente da Acropolys ASD.

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le modalità di valutazione sono illustrate nel primo progetto della lista.

❖ SCIENZE MOTORIE E BENESSERE- CLASSE QUARTA**Descrizione:**

Il percorso afferisce al settore GIORNALISTICO nella duplice direzione della *Cittadinanza attiva* e delle *Scienze del territorio*. Esso è basato su due convenzioni stipulate tra Scuola e due distinte strutture esterne: l'Ordine dei giornalisti del Molise e la ditta Smaltimenti Sud. La finalità del percorso è la realizzazione di due numeri del giornale scolastico (iNrg NEWS) e un numero speciale inerente le problematiche ambientali (iNrg GREEN).

- iNrg NEWS prevede la formazione di redazioni virtuali di classe allo scopo di produrre articoli, reportage, inchieste, interviste etc secondo la modalità a distanza.
- iNrg GREEN prevede, invece, una serie di incontri pomeridiani a cura del tutor esterno proveniente dall'azienda Smaltimenti Sud allo scopo di produrre il numero speciale.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

- Professionalità presenti all'interno del corpo docente – Esperti esterni provenienti dall'Ordine dei Giornalisti e dall'azienda Smaltimenti Sud

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Le modalità di valutazione sono illustrate nel primo progetto della lista.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ I NRG GIORNALE SCOLASTICO STUDENTESCO

I NRG, acronimo per "Io sono energia", è un giornale scolastico concepito come strumento per dar voce agli studenti, unificare molteplici interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile alla vita della scuola. Esso mira ad incanalare diverse competenze: comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche. I NRG costituirà un ambiente di sperimentazione dei diversi tipi di scrittura. Gli studenti impareranno che, per scrivere un articolo, occorrono tecniche da utilizzare, linguaggio da adottare, fonti da scoprire e verificare ma, soprattutto, correttezza, conoscenza, criticità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi specifici e le finalità che si intendono perseguire, in generale, sono: - avvicinare gli studenti al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare, considerato come uno dei più importanti "media"; - sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti, nel rispetto dei ruoli assunti; - stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze in un contesto metadisciplinare; - incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo; - riconoscere le caratteristiche specifiche della produzione scritta riferite alle diverse forme di articolo di giornale; - promuovere attività di ricerca che partano da un patrimonio comune per diventare risorse individuali; - attivare processi di produzione e di comprensione critica attraverso il confronto tra lavori autoprodotti dalla scuola e prodotti professionali.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ ORIGAMI - L'ARTE E LA SCIENZA DELLA PIEGATURA DELLA CARTA

Storia dell'origami e della sua evoluzione: origami tra arte e scienza; progettazione e realizzazione di origami tradizionali e loro evoluzioni. Si realizzeranno applicazioni tecnologiche, elaborati grafici, multimediali e fotografici.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno

❖ LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE

Negli ultimi anni la Scuola, è chiamata a far fronte al notevole aumento di situazioni di disagio psico-sociale. Difficoltà nell'apprendimento, così come problemi di tipo affettivo-sociale, di integrazione multi-culturale, impegnano quotidianamente gli insegnanti nella ricerca di soluzioni che non sempre sembrano a portata di mano. Gli adolescenti hanno sempre più spesso difficoltà nell'elaborare e dare forma alle loro idee, aspirazioni, sentimenti e vissuti, e se non possono darvi forma, tanto meno possono confrontarsi con essi o riconoscerli negli altri. L'idea progettuale nasce pertanto dalla necessità, da parte del nostro Istituto, di creare un diverso contesto di apprendimento, un laboratorio creativo dove gli studenti possano trovare uno spazio di contenimento e di riflessione che li aiuti ad attribuire un senso al conflitto che stanno vivendo e acquisire, attraverso il "fare creativo", alcune fondamentali competenze di vita (life skills) quali l'autostima, la comunicazione efficace, la gestione delle emozioni e dello stress, la capacità di effettuare scelte consapevoli e lo sviluppo del pensiero creativo e critico. L'idea progettuale nasce e si rafforza, inoltre, dalla necessità di migliorare la qualità dell'ambiente scolastico, spesso vissuto in maniera negativa dagli studenti. Fine ultimo del progetto sarà pertanto la realizzazione, da parte del gruppo consolidato di studenti, di tendaggi espressivi da posizionare all'interno di alcune aule della scuola, pannelli decorativi, pitture parietali, oggetti espressivi ecc. trattanti un tema scelto tra quelli proposti o costruito spontaneamente su un percorso scelto dal gruppo.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno

❖ Aule: Aula generica

❖ CLASSI IN GIOCO

Rivendicare il ruolo primariamente psicopedagogico della scuola per porre in atto azioni costruttive affinché lo sport non diventi un disvalore. Favorire il successo attraverso lo sviluppo delle capacità ed abilità motorie di tutti gli alunni. Scuola a luci accese, ossia sempre aperta. La scuola come luogo di benessere psico-fisico e di aggregazione sociale. Sport per tutti.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ DEBATE: POTERE ALLA PAROLA

Il progetto "DEBATE: potere alla parola" è un torneo di dibattito argomentativo nel quale le classi-squadra cercheranno di aggiudicarsi la vittoria con le loro abilità dialettiche, logiche e oratorie. Si tratta di un progetto che fa leva sull'elemento ludico agonistico per sviluppare competenze fondamentali nella carriera di studio e nella vita dei giovani protagonisti: si tratta in definitiva anche di educazione alla democrazia, perché si scopre che anche l'avversario ha le sue ragioni, che le posizioni vanno argomentate e che anche i propri argomenti possono soffrire i colpi dei controargomenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Proiezioni

❖ STAFFETTA DI SCRITTURA CREATIVA

Il progetto mira al potenziamento delle capacità di scrittura, inserendo i partecipanti in un contesto nazionale. Gli alunni scriveranno in staffetta, in collaborazione con altri 9 istituti delle altre regioni italiane un racconto a partire da un'idea-guida (incipit scritto da uno scrittore di fama in relazione al tema annuale che quest'anno è quello dei

“diritti umani”. Il risultato di questo lavoro di squadra è un romanzo che la BiMED stampa e distribuisce ad ognuno degli alunni partecipanti. La presentazione ufficiale dei lavori avviene nella cerimonia conclusiva del progetto.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ IL QUOTIDIANO IN CLASSE

"Il Quotidiano in Classe" è il progetto pensato per accendere l'attenzione dei giovani sui grandi fatti che accadono nel mondo e per alimentare in loro la passione civile e la disponibilità al cambiamento. L'iniziativa si rivolge alle scuole secondarie superiori del Paese a cui offre, una volta alla settimana e per l'intero anno scolastico, più copie di tre diverse testate a confronto, in versione cartacea. L'ambizione è quella di mostrare come tre diversi giornali presentino gli stessi fatti in maniera diversa e aiutare così i giovani a sviluppare quello spirito critico che li renderà uomini più liberi e cittadini più padroni di sé stessi.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ CALCOLATRICI GRAFICHE

In accordo con le nuove indicazioni ministeriali, in linea con le attività di adeguamento delle prove dell'Esame di Stato alle Indicazioni Nazionali per i licei e alle Linee Guida per gli istituti tecnici e professionali, si intende adottare una soluzione stabile in merito al tema dell'utilizzo delle calcolatrici elettroniche nello svolgimento della seconda prova dell'esame, fornendo indicazioni chiare ai docenti del dipartimento di matematica, agli studenti e alle famiglie.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ CERTAMEN LEOPARDIANO

Il Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati, nell'ambito della promozione delle eccellenze e nella prospettiva di innovazione dell'apprendimento/insegnamento disciplinare in lingua e letteratura italiana e in filosofia, indice il Premio "Giacomo Leopardi" per incrementare la conoscenza della figura e dell'opera di Giacomo Leopardi nelle scuole e di sostenere la divulgazione degli aspetti poetici e filosofici della sua esperienza letteraria, in una prospettiva interdisciplinare. Sono previste gare individuali da svolgersi in Istituti Secondari di secondo grado in tutte le Regioni italiane. Verranno realizzate dai referenti regionali e dalla Commissione Tecnica Nazionale attività didattiche, iniziative di formazione nelle scuole coinvolte, attività e dispense on-line, al fine di promuovere l'innovazione nell'apprendimento/insegnamento dell'opera di Leopardi. La prova regionale e la gara nazionale saranno rivolte a valutare le competenze nello studio dell'opera poetica e del pensiero di Leopardi. Potranno partecipare due studenti per ciascun Istituto iscritto al Premio.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ CORSO DI LINGUA FRANCESE

Il progetto si rivolge a tutti i principianti che desiderano ampliare la conoscenza delle lingue comunitarie e mira a far acquisire le competenze funzionali, strutturali e lessicali del livello base della lingua Francese ,al fine di possedere una padronanza comunicativa essenziale ed efficace relativa alla sfera personale e interpersonale, attraverso semplici atti e stili di vita quotidiana privata e sociale, nonché

all'ampliamento dei propri orizzonti culturali in un costante confronto con il diverso da sé.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE ESTERNA

Il corso di Inglese è destinato agli alunni del biennio che vogliono potenziare le quattro abilità linguistiche e conseguire la certificazione di livello PET B1 e FCE B2.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: promuovere ed incoraggiare l'apprendimento della lingua straniera, □ valutare le reali competenze acquisite dagli alunni e promuovere le eccellenze □ fornire un attestato che gratifichi gli alunni per il livello raggiunto □ favorire l'approfondimento di contenuti linguistici/culturali e di nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento/insegnamento linguistico □ valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale, multi-etnica
Obiettivo delle attività: utilizzare la lingua straniera per scopi comunicativi quali descrivere esperienze, avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni e spiegare le ragioni delle proprie opinioni e progetti sui livelli B1 e B2 del QCER.

RISORSE PROFESSIONALI

INTERNO ED ESTERNO

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Lingue

❖ OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING

Le Olimpiadi di Problem Solving (OPS) sono rivolte agli alunni della scuola dell'obbligo.

La competizione sia individuale, sia a squadre, si propone di: • favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; • sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione (metacompetenze) nei processi educativi; • sottolineare l'importanza del pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi, metodo per ottenere la soluzione e linguaggio universale per comunicare con gli altri. • stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze e integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ OLIFIS: L'ECCELLENZA ATTRAVERSO LE OLIMPIADI DELLA FISICA E I GIOCHI DI ANACLETO

GRUPPO 1- Problem solving Il progetto consiste in un corso di potenziamento in fisica, previsto non come semplice approfondimento teorico ma soprattutto come una "palestra" per implementare la capacità di risolvere problemi di complessità crescente. Tale competenza è trasversale ed è quindi spendibile in ogni ambito disciplinare. Il corso si svolgerà in modalità blended: la prima fase si svolge on-line e l'altra in presenza. IN PRESENZA: svolgimento di prove esperte (lavori di gruppo) tarate sia sul modello delle gare regionali delle Olimpiadi, sia sulle prove scritte dell'esame di Stato. (Focus Esame di Stato) ON-LINE: svolgimento di batterie di test (allenamento per le Gare delle Olimpiadi e per i test universitari) sulla piattaforma Campus Majorana-Fascitelli attraverso la quale sarà anche possibile interagire in modalità sincrona ed asincrona (chat e forum) con i docenti del corso. GRUPPO 2- Giochi di Anacleto E' previsto un percorso di laboratorio per gli alunni delle classi del primo biennio ed eventualmente per le classi terze che attraverso la pratica laboratoriale e nell'ottica della scoperta, contribuisca a creare un gruppo di alunni più motivati. Il corso di quest'anno propone lo svolgimento di un compito autentico L'obiettivo è rendere evidente il legame tra la fisica e la realtà attraverso un percorso appassionante. La prima fase è l'introduzione del racconto investigativo, poi si propongono attività

propedeutiche per risolvere il caso, che mirano a fornire competenze tecnologiche e teoriche.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Fisica
Informatica
- ❖ Aule: Aula generica

❖ OLIMPIADI DELLA CHIMICA

Le olimpiadi della chimica (IcHO) sono una manifestazione culturale, nata con lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la "squadra italiana" per partecipare alle Olimpiadi Internazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA': - stimolare l'interesse degli alunni per le materie scientifiche- fornire una preparazione adeguata per partecipare alle competizioni- aumentare negli alunni la sicurezza attraverso la consapevolezza della preparazione ed attraverso il confronto- potenziare il metodo scientifico - fornire una preparazione spendibile a livello di orientamento universitario, in particolare nella selezione per l'accesso alle facoltà scientifiche che prevedono specifiche competenze di chimica generale e organica.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Chimica
- ❖ Aule: Aula generica

❖ OLIMPIADI DELLE SCIENZE

Il progetto intende: - fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro

inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei fenomeni e dei processi; - promuovere la socializzazione;- riconoscere e valorizzare le eccellenze; Il progetto prevede la preparazione e partecipazione alle varie fasi di selezione della gara tra scuole secondarie superiori: fase di Istituto Biennio Scienze della Terra e Scienze della natura e fase di istituto Triennio distinta in due sezioni: Biologia e Scienze della Terra.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Chimica
- ❖ Aule: Aula generica

❖ OLIMPIADI DI INFORMATICA

Il progetto costituisce occasione per far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola, con una positiva ricaduta didattica. Tali percorsi creano, inoltre, anche le precondizioni per preparare gli studenti al mondo del lavoro e a ulteriori livelli di studio e ricerca. La prova della gara consiste nella soluzione di problemi a carattere logico-matematico, algoritmico e di programmazione. In analogia alla norma internazionale, i problemi di programmazione sono proposti nelle due versioni C/C++ e Pascal fra le quali ciascun allievo è invitato a scegliere. Alcuni problemi possono utilizzare pseudo linguaggi, inclusi i diagrammi a blocchi. Le Olimpiadi di Informatica permettono, nel corso delle varie fasi di selezione, ai tantissimi nativi digitali di sperimentare un'informatica "diversa" da quella che vivono tutti i giorni utilizzando il computer o lo smartphone.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica

❖ OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA

Le Olimpiadi di Italiano sono un progetto, indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la competizione nazionale e internazionale e la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

La competizione, rivolta agli istituti secondari di secondo grado, ha l'obiettivo di: • incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; • sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

IL PROGETTO si compone di varie fasi di selezione: di matematica individuali e a squadre . - Una fase d'istituto (Giochi di Archimede); - Una fase regionale individuale - Una fase regionale a squadre - Una fase nazionale. Si curerà la formazione degli alunni per affrontare le prove successive a quelle di istituto attraverso l'analisi dei test delle gare ufficiali, la risoluzione di quesiti analoghi ed approfondimenti tematici. Cura del vivaio (studenti del biennio da avviare alle olimpiadi). Eventualmente si accederà ad una fase internazionale.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PHYLOLIMPIA- OLIMPIADI DELLA FILOSOFIA

Le Olimpiadi della filosofia sono una gara nazionale ed internazionale organizzata dalla SFI (società filosofica italiana) d'intesa con il MIUR. Il progetto di propone di: * approfondire tematiche filosofiche * accordare scuola, università, enti di ricerca in un rapporto di proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali per diffondere, promuovere e valorizzare il pensiero critico e la capacità argomentativa nella formazione dei futuri cittadini. I partecipanti produrranno un saggio filosofico a scelta

tra quattro tracce di diverso argomento: politico, etico, teoretico, gnoseologico. Lo studente sceglie di poter partecipare ad una delle due sezioni: A) in lingua italiana (con tre fasi: d'Istituto, Regionale e Nazionale). B) in lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo), con quattro fasi: d'Istituto, Regionale e Nazionale, Internazionale).

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ OLIMPIADI DELLE LINGUE E CIVILTÀ CLASSICHE

Le Olimpiadi Nazionali delle Lingue e Civiltà Classiche sono suddivise in tre sezioni: Lingua Greca, Lingua Latina, Civiltà Classiche. La competizione è finalizzata alla Promozione dello studio delle lingue e delle civiltà classiche. La fase nazionale delle Olimpiadi si disputa, di norma, nel mese di maggio. Possono iscriversi alle Olimpiadi nazionali i vincitori dei certamina selezionati dal Comitato dei Garanti per la Promozione della cultura classica e i vincitori delle gare regionali che si svolgeranno, di norma, ogni anno nel mese di marzo in tutte le regioni italiane. Per favorire le condizioni ottimali di partecipazione alle Olimpiadi della Lingua e Civiltà Classiche, verrà attivato un modulo rivolto al potenziamento delle eccellenze, in orario pomeridiano o, se possibile, alla sesta ora del mattino, destinato principalmente agli studenti che dovranno accedere alla fase regionale delle Olimpiadi delle lingue classiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ EDUCAZIONE DI GENERE

Educare alle pari opportunità significa contribuire a modificare atteggiamenti e mentalità, a superare gli stereotipi attraverso l'elaborazione di strumenti educativi ed

azioni positive. E' a partire dalle agenzie formative che si deve educare al rispetto della differenza di genere, alla cultura della non discriminazione, alla promozione delle pari opportunità, all'educazione di genere, al fine di evitare che la disuguaglianza di genere si trasformi negli anni in disuguaglianza sociale, in disuguaglianza lavorativa, in disuguaglianza di sessi, in disuguaglianza nella vita. Il progetto Educazione di genere costituisce lo stimolo per una riflessione dell'intera comunità scolastica (studenti, insegnanti, famiglie). La scuola intende offrire strumenti per valorizzare le differenze, intese come risorse e come ricchezze piuttosto che come barriere e come chiusura all'altro da sé. È nella quotidianità scolastica che si praticano concretamente le pari opportunità con l'integrazione delle diverse abilità. La relazione interpersonale che si stabilisce nell'ambiente scolastico, grazie alla mediazione formativa dei docenti è, secondo noi, la via privilegiata per far crescere le nuove generazioni in una cultura paritaria. Innanzitutto è bene ricordare che genere non corrisponde a sesso. Per essere ancora più chiari: se è vero che esistono due sessi, è solo attraverso il rinforzo sociale, culturale e simbolico, che le differenze sessuali acquistano il significato di differenze di genere. Il sesso quindi indica la base di tipo fisiologico, sostanzialmente a-storica, su cui ogni cultura ha innestato una propria e particolare concezione dei generi. Ciò che una cultura considera proprio del genere maschile o femminile è dunque frutto di agenzie di socializzazione di vario tipo: famiglia, sistema scolastico, gruppo dei pari, mass-media, esperienze lavorative, religiose, politiche. Appunto perché i generi sono ereditati dal passato e storicamente e spazialmente determinati, è opportuno far comprendere come siano anche trasformabili nel presente e per il futuro. In questo contesto la scuola può e deve garantire a ragazze e ragazzi attenzione e strumenti che li aiutino alla costruzione consapevole di una propria autonoma identità di genere. Solo in questo modo il genere può divenire la risorsa fondante il proprio progetto di vita al fine di essere soggetti attivi della propria esistenza. I FASE: INFORMATIVA (a cura di tutti i docenti) 1. Il genere è un'asse descrittivo che permette di comprendere sia in termini diacronici, che sincronici la conformazione del maschile e del femminile in una data società, da una società all'altra o in più società contemporaneamente. Pertanto insieme agli alunni analizzare le relazioni fra uomini e donne, sottolineandone mutamento ed evoluzione 2. Compire un'analisi critica di come le differenze sessuali abbiano portato a disuguaglianze di genere al fine di conoscere le cause di tali differenze e disuguaglianze ed avviare un processo di revisione critica che sia in grado di produrre una spinta trasformativa. 3. Guidare le studentesse e gli studenti a riflettere in classe sulla propria identità di genere, ovvero "sulla percezione sessuata di sé e del proprio

comportamento, acquisita attraverso l'esperienza personale e collettiva, che rende gli individui capaci di relazionarsi agli altri. In altre parole, è il riconoscimento delle implicazioni della propria appartenenza ad un sesso in termini di sviluppo di atteggiamenti, comportamenti e desideri più o meno conformi alle aspettative sociali e culturali" (Elisabetta Ruspini, *Le identità di genere*, Carocci, Roma, 2003, pag. 16). 4. Ogni docente, prendendo spunto dalle proprie discipline, dedicherà, nel pieno della libertà d'insegnamento, un momento di analisi e riflessione alla tematica, perché educare all'educazione di genere e quindi alla consapevolezza di sé è una delle priorità, nonché obbligatoria finalità della scuola. Il FASE: OPERATIVA A partire da tali riflessioni negli anni precedenti i CdC hanno progettato e realizzato lavori multimediali, saggi, rappresentazioni teatrali, bagaglio delle attività del nostro Istituto. Quest'anno verrà proposto agli studenti, come possibile attività, la realizzazione e l'allestimento di una mostra fotografica "Scatti di donna", che permetterà agli studenti di connettere il proprio piano soggettivo ed esperienziale con il piano più ampio della storia, della società e valorizzare contemporaneamente i piani del "sapere", del "saper fare" e del "saper essere". L'intera mostra verrà gestita dai rappresentanti d'Istituto supportati dal/dalla docente individuato/a come referente di tale attività. Gli studenti diventeranno così protagonisti di un percorso di riflessione che oggi più che mai continua ad essere un tema scottante della nostra società. L'intera mostra sarà arricchita ed animata da percorsi di recitazione, letture, proiezioni, musica ed altre attività che verranno proposte dagli studenti. METODOLOGIE L'educazione alle differenze deve essere strutturata secondo le competenze cognitive e relazionali dello specifico gruppo classe, attraverso l'utilizzo di metodologie attive che coinvolgano tutti in un compito condiviso. Pertanto verrà privilegiato un approccio prevalentemente cooperativo: • Il Brainstorming che promuove la generazione di idee evitando di dare un giudizio di valore affinché i commenti degli altri stimolino le idee di ognuno in una sorta di reazione a catena delle idee e, successivamente, di tirare le fila delle idee espresse per creare un background comune di conoscenza rispettoso dei diversi punti di vista. • Il cooperative learning, che favorisce la condivisione di compiti, la cooperazione al posto della competizione, la scoperta di nuovi punti di vista e di nuovi modi di interagire trasformando i ragazzi da fruitori a produttori di conoscenza, da ascoltatori a protagonisti di competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tali attività implementeranno alcune delle competenze di cittadinanza • Progettare • Acquisire ed interpretare l'informazione • Individuare collegamenti e relazioni. • Collaborare e partecipare • Comunicare • Risolvere problemi. La mostra finale verrà

allestita nella sede del Liceo Classico (simbolo del dibattito culturale del nostro Istituto, grazie al progetto del MIBACT "spazio aperto alla cultura") a conclusione dell'anno scolastico, in occasione della presentazione delle altre attività realizzate nel nostro Istituto. La partecipazione sarà estesa anche ai genitori nell'ottica della condivisione e collaborazione tra agenzie educative. Un comitato di valutazione decreterà i vincitori.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Magna

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Questo progetto, pensato per accogliere gli studenti delle prime classi e i loro genitori nel nuovo contesto scolastico, si caratterizza per il tentativo di creare un contesto emotivo e didattico coinvolgente. La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia, che è alla base del rapporto collaborativo e costruttivo tra studenti, docenti, genitori e tutto il personale della scuola, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo, dal quale far scaturire la motivazione ad apprendere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità • Facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica. • Promuovere la partecipazione alla progettazione, al controllo e alla valutazione del percorso educativo e formativo scelto. • Guidare a saper migliorare il sé per capire l'altro al fine di potenziare le capacità relazionali. • Rafforzare l'interazione scuola-famiglia. Obiettivi specifici • Favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi dell'istituzione scolastica e relative funzioni. • Favorire la conoscenza dell'offerta formativa: itinerari didattici, strumenti di lavoro (registro di classe, giornale del professore, libri di testo, diario...), modalità di verifica, criteri di valutazione e relativa

traduzione in voto. • Promuovere e/o facilitare la conoscenza reciproca degli alunni nonché fra alunni e docenti. • Conoscere e condividere il vissuto extra-scolastico. • Favorire lo sviluppo dello spirito di collaborazione e condivisione degli obiettivi proposti dalla scuola attraverso la responsabilizzazione di studenti e docenti al rispetto reciproco. • Accertare il livello delle competenze trasversali (esporre, ragionare, argomentare, studiare).

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

1ª FASE

I coordinatori di classe somministrano il questionario per l'indagine conoscitiva degli alunni e predispongono successivamente un quadro riassuntivo per poterne riferire al Consiglio nella prima riunione utile.

Tutti i docenti delle Classi Prime presentano la propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, contenuti, criteri di valutazione...) verificando inoltre il possesso del libro di testo.

La classe viene guidata in una piccola ricerca sulla figura di Ettore Majorana (docente di Fisica) e Onorato Fascitelli (docente di Storia).

Gli alunni visitano l'istituto a cura dei docenti di Scienze Motorie e Sportive, che indicano anche il percorso da seguire in caso di evacuazione.

Il Collaboratore del Dirigente con il RSSP organizza incontri informativi di "Educazione alla Sicurezza" per gli studenti del primo anno.

Il Dirigente, con un'apposita circolare informativa e con lettera di convocazione, invita tutti i genitori degli studenti delle Classi Prime ad un incontro durante il quale, insieme ai collaboratori, presenterà ai genitori il PTOF, il regolamento, le attività didattiche e integrative dell'Istituto, il sito web e le modalità di consultazione dello stesso per fini didattico-educativi.

Viene effettuata una visita didattica, in orario scolastico (partenza 9:30, rientro



12:50), presso il sito de "La Pineta" allo scopo di favorire la socializzazione tra gli studenti delle classi prime e di migliorare la loro conoscenza del territorio di appartenenza. La visita del sito sarà organizzata a gruppi. Nell'attesa del proprio turno, gli studenti sono coinvolti in attività di socializzazione (a cura del Dipartimento di Scienze Motorie) e in attività laboratoriali.

2ª FASE

I docenti delle classi prime utilizzano il primo periodo delle lezioni per le attività di recupero e consolidamento, oltre che di verifica e di messa a punto del metodo di studio e di controllo della corretta organizzazione del lavoro pomeridiano.

Qualora si riscontrassero gravi difficoltà per alcuni degli studenti, il docente della materia interessata propone gli sportelli didattici, che sono attivati compatibilmente con i fondi a disposizione. Diversamente, i docenti provvedono al recupero in itinere

Progetto "Consolidamento del metodo di studio" (il modo efficace per svolgere i compiti del pomeriggio) - Rientro pomeridiano dalle 14:30 alle 16:30 al martedì e giovedì per un totale di 5/6 incontri di due ore per classe. I docenti incaricati (di qualsiasi disciplina) seguono gli studenti nello svolgimento dei compiti assegnati per il pomeriggio. Osservano le pratiche degli studenti e consiglieranno metodi e strategie per un lavoro intellettuale ancora più efficace.

3ª FASE

Per favorire la socializzazione sono previste delle attività didattiche che coinvolgeranno gli alunni delle prime classi.

Valutazione delle attività: la figura strumentale incaricata del monitoraggio delle attività scolastiche predispone e somministra, alla fine di tutte le attività, un questionario di valutazione delle attività di accoglienza svolte. I dati saranno poi messi a disposizione dei Consigli di Classe e del Dirigente Scolastico.

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' Il documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di cittadinanza e costituzione (legge 169 del 30 ottobre 2008) si sofferma in maniera specifica sui "saperi della legalità", da cui non si può prescindere per una corretta educazione alla cittadinanza democratica. Infatti la scuola, quale sede istituzionale dell'educazione e dell'istruzione, deve farsi interprete della complessità contemporanea e contribuire alla coesione sociale individuando strategie più idonee a promuovere nei giovani il rispetto delle diversità, il senso di responsabilità individuale e collettiva e la partecipazione attiva e consapevole. Tra i saperi considerati necessari per sviluppare una cultura della legalità si indica, oltre alla Costituzione, la conoscenza storica e la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono ed agiscono. Per questo il MIUR ha firmato il 22 settembre 2017 un protocollo d'Intesa (1) con la Guardia di Finanza, per l'Educazione alla Legalità e prevenzione dell'evasione fiscale e delle violazioni finanziarie". L'accordo, della durata triennale, rappresenta un valido strumento per arricchire e integrare i percorsi scolastici e formativi nonché un importante programma per continuare a promuovere la cultura della legalità economica tra i giovani. Il nostro Istituto, oltre a proporre percorsi formativi curriculari di riflessione, curati dai docenti dell'ambito storico-giuridico, collabora con gli enti locali nella considerazione che gli obiettivi educativi dell'educazione alla legalità sono patrimonio dell'intera comunità locale ed istituzionale, pur sempre nel rispetto delle specifiche competenze e responsabilità dei partner coinvolti. Negli ultimi anni la scuola ha programmato e realizzato per tutte le classi dell'Istituto la partecipazione a video-conferenze con Gherardo Colombo sull'attuazione della nostra costituzione, incontri con il magistrato Cantone; incontri sul cyberbullismo; incontri-seminari sul tema della follia della guerra e sulla Shoah; convegno sulle mafie con don Maurizio Patriciello.

DESTINATARI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Teatro

❖ ATTIVITA' SPORTIVE DI SQUADRA

Attività sportiva in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire lo sviluppo di capacità ed abilità motorie. - Facilitare la socializzazione tra alunni. - Promuove lo sport come valore.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Calciotto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ OLIFIS

OLIFIS è un corso di potenziamento in modalità e-learning sull'apiattaforma Campus Majorana-Fascitelli. Il corso prevede: 1) la risoluzione di test e problemi che contribuisca da un lato all'approfondimento teorico degli argomenti trattati, dall'altro all'acquisizione di capacità e strategie atte a risolvere problemi di complessità crescente, anche in vista della preparazione all'Esame di Stato; 2) un aiuto all'approfondimento di determinate tematiche tramite brevi video autoprotetti dai docenti coinvolti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Risolvere i problemi. - Individuare collegamenti e relazioni. - Acquisire ed interpretare l'informazione. - Imparare a lavorare in team. - Imparare a comunicare in linguaggio specifico. - Potenziare la mentalità scientifica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Fisica

Informatica

 ❖ **CSI: "MAJORANA - FASCITELLI" INVESTIGATIVE DEPARTMENT**

Il progetto intende promuovere l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze nel campo delle biotecnologie forensi da parte degli studenti, attraverso la risoluzione di un intrigato caso investigativo. Le attività proposte si serviranno di un approccio interdisciplinare e renderanno evidente il complesso legame esistente tra le scienze sicche chimiche e naturali e la realtà circostante. Attraverso lezioni partecipate e attività laboratoriali gli studenti saranno in grado di analizzare le prove raccolte sulla scena del crimine ed individuare l'assassino.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Appassionare gli allievi allo studio delle biotecnologie forensi, promuovendo un approccio didattico induttivo basato sull'investigazione che guidi gli studenti nella costruzione della propria conoscenza e dia maggiore spazio all'osservazione, alla sperimentazione e alla riessione. - Indurre gli studenti ad effettuare connessioni logiche per riconoscere e stabilire relazioni, comunicando in modo corretto ed ecace e padroneggiando il linguaggio scientifico. - Far si che gli studenti possano maturare spirito critico con cui analizzare e valutare le informazioni proposte dai mass media e dalla "rete", comprendendo la valenza metodologica delle biotecnologie forensi nella formalizzazione di processi complessi, oltre che nell'individuazione di procedimenti risolutivi. - Socializzare e maturare competenze di team working.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Chimica

 ❖ **GIOCHI DI ANALCLETO**

Gara "Giochi di Anacleto" nelle fasi D&R e In lab

Obiettivi formativi e competenze attese

- Saper indagare secondo il metodo scientifico. - Collaborare e partecipare.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica

❖ APPRENDISTI CICERONI

Il progetto consiste in una straordinaria esperienza lavorativa attraverso la quale i giovani potranno prendere coscienza del valore del patrimonio culturale italiano: gli studenti verranno infatti coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula e, grazie alla collaborazione con le Delegazioni FAI attive in tutte le regioni d'Italia, avranno l'occasione di approfondire un bene d'arte o di natura del proprio territorio e di illustrarlo ad altri studenti o a un pubblico di adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. - Esprimersi oralmente con chiarezza e proprietà, adeguando l'esposizione ai diversi contesti. - Imparare ad imparare. - Utilizzare un metodo di lavoro flessibile. - Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio e approfondimento. - Saper identificare i problemi e individuare le possibili soluzioni. - Saper leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. - Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici costruiti nel percorso di studi per affrontare situazioni, fenomeni e problemi con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **IL CORAGGIO DI UN UOMO. TULLIO TEDESCHI UN EROE DI ISERNIA**

Ricostruzione storica dell'impresa eroica dell'isernino Tullio Tedeschi. La vita e l'umanità semplice di un uomo che si è distinto in un'azione militare di grande valore. Il progetto si concluderà con un convegno in cui verrà presentata una pubblicazione a cura degli studenti di alcune classi quinte sulla storia di questo personaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione sincronica e diacronica attraverso il confronto fra epoche. - Educare le nuove generazioni partendo dalla conoscenza della propria identità culturale. - Fornire ai giovani strumenti di maturazione culturale e civile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ L'ARTE DELLA FELICITA'

Il progetto nasce dal desiderio di fornire agli studenti gli strumenti per sognare il loro futuro lavorativo, spingendosi al di fuori degli schemi imposti dalle famiglie e dal contesto culturale, e realizzare tale aspirazione nella convinzione che non ci sia obiettivo tanto lontano da non poter essere raggiunto, pur vivendo in una realtà povera di stimoli come la nostra. Il progetto vede la collaborazione dell'attore di origini molisane Maurizio Santilli, protagonista del film "Il viaggio" di Alfredo Arciero, pellicola interamente girata fra Abruzzo e Molise e un team di esperti ai quali è affidata la conduzione di seminari e laboratori che mirano non solo a fornire quelle conoscenze indispensabili per far diventare alunni e docenti fruitori consapevoli dell'arte cinematografica, ma soprattutto ad alimentare la fantasia e la creatività di giovani troppo legati all'idea del lavoro unicamente come fonte di benessere economico. Aprendo loro le porte di un mondo, quello del cinema, produttore di bellezza, nel senso più profondo di questo termine, il progetto vuole promuovere l'idea che il lavoro possa e debba essere fonte di felicità personale, ma soprattutto che con il proprio mestiere si possa costruire felicità anche per gli altri. Attraverso i laboratori, inoltre, gli studenti possono scoprire quelle inclinazioni e quelle capacità che la normale pratica didattica non consente di far emergere e in questo modo avere la possibilità di esprimere liberamente, in forma artistica, quel mondo interiore che altrimenti rimarrebbe sommerso. Questa libertà di espressione passa necessariamente però per un'educazione alle immagini e ai media. È indispensabile

che si acquisisca consapevolezza nel guardare e nel comprendere le immagini che arrivano dall'esterno, per riconoscere la differenza tra finzione e realtà e attivare azioni di denuncia nei confronti di immagini che si ritengano dannose, discriminanti o lesive della dignità. Così come è fondamentale la capacità di gestire la propria e l'altrui immagine, comprendendone il valore, le implicazioni e le conseguenze nel tempo, in modo da sapersi tutelare e agire sempre nel rispetto di sé e degli altri. In un mondo in cui le immagini scorrono velocemente il progetto vuole insegnare l'importanza di riflettere su ogni singolo scatto, su ogni fotogramma, valutando l'influenza che essi potrebbero avere su di noi e sugli altri, e sulla quantità di messaggi diversi che potrebbero veicolare. Stimolare una visione consapevole ovvero una partecipazione attiva alla visione significa guardare un'immagine, attraversarla, chiedersi come sia stata fatta e non subirla. Studiare l'inquadratura, la distanza dell'immagine dall'obiettivo, il montaggio vuol dire acquisire degli strumenti di analisi per guardare le immagini proposte dai mezzi di comunicazione con una padronanza che è difficile acquisire se l'unico riferimento che si ha sono i media stessi e si traduce in consapevolezza e capacità di formulare un proprio giudizio su ciò che viene fatto vedere e come. In tal senso il progetto fornisce un contributo prezioso anche all'educazione alla cittadinanza attiva che è uno dei principi fondanti della nostra scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico.
- Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto.
- Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico.
- Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo.
- Rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune.
- Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui.
- Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione.
- Favorire l'acquisizione mediata del rispetto delle regole.
- Offrire agli alunni una proposta formativa orientata verso lo studio dei linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralistica ed interculturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Informatica
- ❖ Aule: Magna
Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

L'attività mira a consentire ai docenti e agli studenti di accedere alla rete wireless in tutti i locali della scuola per connettere le aule e i laboratori e migliorare gli approcci didattici innovativi favorendo quindi il BYOD.

- Questa scelta è stata dettata da molteplici evidenze ed esigenze:
 - gli studenti hanno già familiarità con le tecnologie così che possono focalizzarsi subito sull'apprendimento (non devono perdere tempo per imparare a usare un dispositivo)
 - i device degli alunni sono spesso nuovissimi, così che la scuola non dovrà preoccuparsi delle sue tecnologie obsolete
 - l'attività contribuisce a diffondere una cultura

STRUMENTI
ATTIVITÀ

dell'uso appropriato delle tecnologie

- i docenti potranno essere maggiormente connessi con gli studenti e le loro famiglie
- sollecitare l'entusiasmo, incrementare la motivazione degli alunni, implementare la condivisione di buone pratiche
- potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (ad esempio: Scratch)
- utilizzo di classi virtuali (community, classroom)
- produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES
- Ambienti per la didattica digitale integrata

Grazie alla partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, l'attività ha il fine di creare spazi alternativi per l'apprendimento, laboratori mobili ed aule "Aumentate" dalla tecnologia con i seguenti risultati attesi:

- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove

STRUMENTI
ATTIVITÀ

metodologie.

- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Realizzare una biblioteca scolastica digitale capace di assumere la funzione di centro di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperta al territorio circostante, nel quale moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web. Creare, quindi, una rete che sarà

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

anche centro di formazione per i docenti sulle tematiche della gestione di risorse informative cartacee e digitali.

In particolare, la biblioteca scolastica digitale garantirà:

- un'apertura della scuola al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi e delle risorse informative, cartacee o digitali, anche al di fuori dell'orario scolastico, in coordinamento con altre scuole e in sinergia con le politiche territoriali in merito e con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali;
- la promozione dell'educazione all'informazione (information literacy) e della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale;
- il contrasto alla dispersione scolastica.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

L'obiettivo del corso di è quello di mostrare il futuro, mettere gli studenti nella condizione di conoscere la realtà virtuale e farli partecipare agli infiniti mondi immaginari utilizzando gli strumenti di cui essa si dota.

Attraverso la Realtà aumentata si creano

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

nuovi metodi di interazione, con la Realtà virtuale si vivono nuove esperienze. Il corso, quindi, fornisce gli strumenti di base per la comprensione degli scenari di AR, VR e MR nei loro aspetti rilevanti, quali: utilizzi, programmi funzionalità, contenuti e device.

Inoltre, oltre agli aspetti puramente tecnici fondamentali della materia, il corso si prefigge l'obiettivo di offrire approfondimenti su realtà virtuale, aumentata e mista applicate all'ambito culturale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai docenti la capacità, le conoscenze e le informazioni fondamentali sul funzionamento e sulle dinamiche dell'ambiente Moodle, sviluppando e migliorando le capacità di utilizzo, configurazione e gestione autonoma di una istanza Moodle e fornendo ai docenti le nozioni di base per impostare al meglio le fondamentali variabili dell'ambiente. Il docente alla fine del corso sarà anche in

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

grado di progettare, impostare e gestire le attività e le risorse di un singolo corso in Moodle.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

L.CLASSICO "O.FASCITELLI" ITERNIA - ISPC012014

LIC.SC."E.MAJORANA" ITERNIA - ISPS012017

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, intesa come accertamento:

- del possesso di conoscenze e abilità,
- del grado di acquisizione di competenze in uscita,
- dell'assunzione di comportamenti corretti e responsabili

è considerata un momento molto importante perché consente ai genitori di conoscere il percorso e il grado di apprendimento e di crescita dei figli e, al di là del semplice giudizio, fornisce

- agli insegnanti molte utili informazioni sulle scelte didattiche e metodologiche da adottare per migliorare il processo di insegnamento/apprendimento;
- agli alunni la possibilità di imparare a conoscere se stessi, i propri limiti, potenzialità e grado di autonomia e l'opportunità di imparare ad autovalutarsi.

La valutazione è perciò, al contempo, un momento informativo per i genitori, uno strumento di lavoro per gli insegnanti e una vera e propria esperienza formativa per gli alunni.

Nella nostra scuola la valutazione è un percorso che ha strumenti e metodi propri e che è scandito in una serie di tappe prestabilite ispirate a:

□ coerenza con gli obiettivi prefissati □ trasparenza e imparzialità □ documentabilità.

L'istituto adotta griglie comuni per:

- * l'attribuzione del voto di condotta,
- * la valutazione in itinere di conoscenze ed abilità,
- * accertare il conseguimento degli obiettivi non cognitivi, (griglia di osservazione),

* gli assi culturali che stabiliscono, in uscita, la corrispondenza tra voti e livelli di acquisizione delle competenze (vedi traguardi attesi in uscita).

Da ciò discendono le griglie comuni per la correzione e valutazione delle verifiche scritte, orali e pratiche predisposte da ogni singolo dipartimento disciplinare.

Anche il numero di verifiche è stabilito a livello collegiale per ogni periodo in cui è diviso l'anno scolastico.

Per tutte le specifiche consultare l'allegato.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Nell'attribuzione del voto di condotta i Consigli di classe utilizzano tutta la banda prevista e tengono conto dei seguenti fattori:

M.VOTI Media dei voti disciplinari

P.ASS Percentuale delle assenze sul numero dei giorni di ogni periodo

□ ogni gruppo di 3 unità orarie relative ad uscite anticipate o ingressi in ritardo è conteggiato come 1 giorno di assenza aggiuntiva

□ ogni assenza collettiva arbitraria è conteggiata come 5 gg. di assenza

NOTE Numero di note sul registro di classe

GIUD Giudizio complessivo relativo a:

PARTECIPAZIONE

COMPORTAMENTO

RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE CONSEGNE

La griglia utilizzata per l'attribuzione del voto di condotta è in allegato.

ALLEGATI: griglia VOTO condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Considerate le ultime direttive in merito alla valutazione (e l'art. 19, T.U. 297/94 e C.M. n.89 del 18-10-2012) tenuto conto delle diverse tipologie degli indirizzi dell'istituto e del contesto socio-ambientale e culturale di provenienza degli alunni, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri di promozione, non promozione o di giudizio sospeso per assicurare omogeneità nelle valutazioni finali dei Consigli di classe:

- il docente della singola disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto da un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo periodo e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, metodo di studio, partecipazione, progressi dimostrati e obiettivi raggiunti durante l'intero percorso formativo. La proposta tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero effettuati precedentemente;
- quando i giudizi relativi alle varie materie sono tutti positivi e i voti proposti dai docenti sono tutti non inferiori a 6, l'alunno è ammesso alla classe successiva a pieno merito e il consiglio provvede a definire i voti nelle singole discipline.

Considerata anche la rilevanza della media conseguita ai fini della determinazione del credito scolastico da far valere in sede d'esame di fine corso, soprattutto per le classi del triennio sarà utilizzata l'intera gamma di voti attribuibili (6 - 10).

In merito a tutte le altre situazioni il COLLEGIO DOCENTI STABILISCE CHE:

l'insufficienza in una materia è considerata " molto grave- MG" con voti <4

l'insufficienza in una disciplina è considerata " grave-G" con voto = 4

l'insufficienza in una disciplina è considerata " NON grave-NG" con voto = 5

nei primi due casi le insufficienze si riferiscono:

i- alla mancata acquisizione di abilità e competenze essenziali o di carattere trasversale tali da non consentire il recupero degli obiettivi cognitivi e operativi anche minimi propri delle discipline interessate e l'inserimento positivo nella classe successiva;

e/o

ii- quando è negativo il giudizio in merito a impegno, partecipazione, interesse ed esito di eventuali recuperi effettuati ed inoltre l'alunno non dimostra alcuna attitudine "ad organizzare il proprio lavoro in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti";

Pertanto gli alunni che non possono essere dichiarati promossi a pieno titolo devono essere considerati nel quadro normativo dell'art.13, comma 5, O.M.21.05.2001, n. 90 e dell'O.M. n. 92 del 5.11.2007.

CRITERI DI NON PROMOZIONE

Il C.d.C. delibera la NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA nei seguenti casi:

A. più di quattro insufficienze

B. quattro insufficienze di cui almeno una grave

Il C.d.C. delibera la sospensione del giudizio in presenza di:

C. una o più insufficienze fino ad un massimo di 3

D. quattro insufficienze NON gravi

- Il Collegio stabilisce che il numero dei debiti formativi NON può essere superiore a tre.

Pertanto nella situazione del caso D, il consiglio stabilirà per una materia l'invio di una lettera informativa alla famiglia che segnala il non completo raggiungimento degli obiettivi e l'obbligo per l'alunno di colmare le lacune tramite studio autonomo.

Il Consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:

- a) della possibilità che ha l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate, nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate;
- b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo. In particolare, tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.
- c) dell'eventuale recupero delle carenze effettuato durante l'anno o della mancata estinzione del debito stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per le classi quinte l'ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal consiglio di classe in base ai seguenti indicatori e descrittori.

INDICATORI E DESCRITTORI

Oltre alla PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, METODO DI STUDIO E PROGRESSI

REGISTRATI già illustrati nel paragrafo relativo alla valutazione si tiene conto di CONOSCENZE, CAPACITA' e COMPETENZE acquisite, secondo la griglia in allegato.

ALLEGATI: valutazione classi quinte.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Agli alunni del 2° biennio e 5° anno dichiarati promossi è attribuito un credito (D.P.R. 23.07.1998, n. 323 e sue successive modifiche – L. n°1 11-01-07 – D.M. 42 22-05-2007, DM n.62 del 13/4/2017), secondo le seguenti tabelle che illustrano la corrispondenza tra la media M dei voti, conseguita in sede di scrutinio, e la banda di punteggi attribuibili tenendo conto delle note riportate in calce alla Tab. A allegato A nel D.M. 62 art.15, comma 2.

Dall'a.s. 2018/19 la nuova normativa prevede l'ammissione all'Esame di Stato anche per quei candidati che abbiano ottenuto una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, se il consiglio di classe decida di deliberare favorevolmente con adeguata motivazione.

Il credito scolastico, così come modificato dal DM. n.62 prevede un punteggio massimo che da 25 passa a 40 punti, di cui massimo 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno, secondo la tabella seguente:

Media dei voti Credito scolastico - punti

III anno IV anno V anno

$M < 6$ --- --- 7-8

$M = 6$ 7-8 8-9 9-10

$6 < M \leq 7$ 8-9 9-10 10-11

$7 < M \leq 8$ 9-10 10-11 11-12

$8 < M \leq 9$ 10-11 11-12 13-14

$9 < M \leq 10$ 11-12 12-13 14-15

Essendo il primo anno di applicazione, vige un regime transitorio che rende necessario convertire i punteggi assegnati con la normativa precedente.

Le tabelle in allegato stabiliscono la corrispondenza in oggetto e riportano tutti i criteri con i quali i Consigli di classe attribuiscono il punteggio all'interno della banda di oscillazione stabilita dalla media dei voti.

ALLEGATI: CREDITO SCOLASTICO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica:

riconoscimento della diversità come valore e delle differenze come risorsa.

La conformazione che oggi le classi presentano rispecchia l'odierna complessità sociale che, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica. L'Istituto nell'ambito del suo profilo generale, rivolto alla crescita umana e culturale della persona, promuove, la dimensione formativa che trova espressione anche nell'individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento, all'interno del nuovo quadro riformato dei curricoli. Tale dimensione prevede interventi quali sostegno, supporto, rinforzo, motivazione e ri-motivazione, orientamento e ri-orientamento, soprattutto nei confronti degli studenti BES (Bisogni Educativi Speciali).

Pertanto nelle scelte educative, negli orientamenti e nella concreta organizzazione del servizio si opera affinché le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche non ostacolino l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione e siano garantite a tutti le stesse opportunità di crescita culturale.

A tutti gli utenti è garantito un trattamento obiettivo ed imparziale nella formazione delle classi e delle sezioni, nella definizione dei tempi destinati agli incontri con le famiglie, nell'assegnazione e nell'impostazione degli orari dei docenti. La scuola si fa garante dell'inserimento e dell'integrazione di tutti gli alunni, differenziando la proposta formativa per offrire a tutti la possibilità di sviluppare pienamente le proprie potenzialità.,

Nell'ambito del progetto "Accoglienza", rivolto agli studenti delle classi prime e ai loro genitori, tutti gli alunni sono coinvolti in una serie di attività (condivisione di regole e spazi, visione filmati, uscite didattiche, lezioni di metodo) che mirano a favorire la socializzazione, la conoscenza dell'ambiente e di tutto il personale scolastico. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia, che è alla base del rapporto collaborativo e costruttivo tra studenti, docenti, genitori e tutto il personale scolastico.

I docenti si impegnano nel tenere in considerazione i diversi stili cognitivi e i diversi ritmi di apprendimento degli studenti, per realizzare una reale personalizzazione del percorso formativo. La diversità è intesa come ricchezza ed è solo attraverso il dialogo, il confronto e la collaborazione, anche tra pari, che si realizza il coinvolgimento, la valorizzazione delle idee e l'incremento della motivazione.

Nel nostro Istituto la presenza di alunni con BES, riferibile a tutte e tre le tipologie indicate nella più recente normativa, ha assunto negli ultimi anni una rilevanza numerica significativa. Con BES (Bisogno Educativo Speciale) si intende una categoria comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei pilastri dell'inclusività: individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni), personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati), strumenti compensativi, misure dispensative, impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, metodologiche, strumentali.

La categoria generale dei B.E.S. può essere suddivisa in tre sottocategorie:

1. Alunni con disabilità fisica o psichica fisica o psichica (L. 104/92, L. 517/77, D.M. 27/12/2012)

2. Alunni con disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010, L. 53/2003, D.M. 27/12/2012)

§ Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento DSA (dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia spesso accompagnati da disnomia e disprassia)

§ Alunni con problemi di controllo attentivo e/o dell'attività A.D.H.D. controllo attentivo e/o dell'attività A.D.H.D.

§ Alunni con funzionamento intellettivi limite FIL

3. **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE** (D.M. 27/12/2012).

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per alunni affetti da particolari e gravi patologie, o comunque sottoposti a terapie domiciliari, nel caso in cui l'assenza si protragga per almeno 30 gg è possibile attivare l'Istruzione Domiciliare. Per garantire questa continuità di studio è necessario che la famiglia presenti una richiesta formale, corredata da una idonea e dettagliata documentazione sanitaria, con l'indicazione del periodo di degenza. La scuola individuerà un referente di progetto che coordinerà le diverse azioni e pianificherà,

insieme ai docenti del Consiglio, percorsi personalizzati in cui saranno indicati gli obiettivi minimi e le competenze necessarie al superamento dell'anno scolastico. L'attivazione della ID è possibile anche se i giorni di assenza non sono consecutivi, qualora ci si trovi nel caso di cicli periodici di cura ospedaliera o domiciliare.

CRITICITA'

* Nonostante la sollecitudine e la cura verso le situazioni di difficoltà costituisca un aspetto qualificante dell'azione educativa e formativa della scuola, in alcune occasioni il riconoscimento del disagio evidenziato dai consigli di classe incontra la resistenza delle famiglie. Da questa evidenza si è partiti per cercare di migliorare la comunicazione con le famiglie stesse, irrinunciabili alleati della scuola per rendere efficaci le azioni messe in campo per raggiungere il benessere e il successo formativo dell'allievo.

* La cronica carenza di personale dell'ASREM territoriale comporta sia l'assenza di un centro permanente di ascolto a supporto degli alunni, sia la sporadica assistenza fornita ai docenti dalla equipe multidisciplinare che raramente partecipa alla condivisione, stesura e verifica in itinere dei PDP e dei PEI.

* Vi è inoltre un limitato numero di insegnanti ancora non in possesso delle necessarie informazioni in merito alle strategie inclusive da attivare, con particolare riferimento all'uso di metodologie didattiche innovative che prevedano l'uso di misure compensative e dispensative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
docente referente BES

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Settembre Il referente GLI esamina i documenti trasmessi dalla scuola di provenienza dell'alunno disabile e dalla famiglia : Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale,

oppure il Profilo di Funzionamento qualora l'ASREM ne abbia fornito documentazione. Nei mesi di settembre e ottobre tutti i docenti della classe effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno disabile, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti. Novembre Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) passa alla redazione del PEI, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF, che per legge può essere: * a programmazione individualizzata semplificata per obiettivi minimi quando si ritiene che l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi minimi della programmazione ministeriale. In tal caso conseguirà il diploma al termine del ciclo di studi; *a programmazione individualizzata differenziata quando si ritiene che l'alunno non sia in grado di raggiungere gli obiettivi minimi della programmazione ministeriale. In tal caso sono predisposti dal consiglio di classe obiettivi adeguati alle capacità dell'alunno. Al termine del ciclo di studi l'alunno non conseguirà il diploma, ma un attestato delle competenze privo di valore legale. In entrambi i casi, la valutazione dell'alunno è riferita agli obiettivi declinati nel PEI. Gennaio Il consiglio di classe e i genitori elaborano una scheda di verifica in itinere del PEI con lo scopo di valutare se il PEI va modificato e/o integrato. Per le classi quinte, il consiglio di classe è tenuto a predisporre, come fascicolo riservato, un allegato al Documento del Consiglio di Classe in cui viene presentato l'alunno, il suo percorso scolastico nell'ultimo anno di corso, le modalità di svolgimento delle simulazioni delle prove d'esame; vi è poi una parte finale in cui si illustrano alla commissione le possibili modalità di svolgimento delle prove d'esame e la relativa valutazione. Giugno Il Consiglio di classe condivide la relazione finale redatta dal docente di sostegno e allegata al verbale dello scrutinio finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Docente di sostegno • Docenti del Consiglio di Classe • Famiglia • L'alunno interessato;
- Medici specialisti Asl e/o medici specialisti privati.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il coinvolgimento delle famiglie è riconosciuto dal nostro istituto come un punto di forza, ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie, che non può prescindere da rapporti reciproci di fiducia e continuità che

vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti. La promozione della collaborazione scuola-famiglia è necessaria per contrastare l'abbandono, la dispersione, l'apatia ed il disinteresse per la scuola, quindi anche per la prevenzione del disagio giovanile. La necessità di aiutare i giovani a costruire personalità forti e libere dunque, pone la scuola nella urgenza di rafforzare il patto di collaborazione con le famiglie. L'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze, è fondamentale: la scuola ha infatti rafforzato i canali di comunicazione con la famiglia, e insieme con essa, si propone l'obiettivo di saper ascoltare e guidare i giovani. I rapporti scuola-famiglia sono così articolati: due incontri pomeridiani generali nei mesi di dicembre e marzo; incontri mattutini con i docenti, su prenotazione tramite Argo-scuolanext o convocazione, nell'ora settimanale di ricevimento. Docenti, studenti e famiglie sottoscrivono ad inizio anno scolastico il Patto Educativo di corresponsabilità, che sigla gli impegni necessari all'integrazione di tutte le componenti e alla realizzazione del processo educativo. Tale Patto Educativo, elaborato in coerenza con gli obiettivi del PTOF, è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola, risultato di un processo di chiarimento e di interiorizzazione delle reciproche aspettative tra gli attori coinvolti docenti-alunni-genitori. I genitori nel nostro istituto hanno un ruolo attivo: essi devono conoscere l'offerta formativa e possono esprimere pareri e proposte, attraverso la partecipazione sia di una loro rappresentanza in Consiglio di Istituto, sia dei rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Classe aperti anche alla componente genitori. Inoltre, facendo seguito all'attuazione della legge 107/2015, essi hanno l'occasione di collaborare ulteriormente con la scuola per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi grazie alla presenza di una rappresentanza dei genitori nel Comitato di Valutazione e, dal corrente anno scolastico, nella Commissione Valutazione e Qualità, che si occupa dell'elaborazione dell'Offerta Formativa della scuola, di monitorarne l'attuazione e di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per la costruzione ed il consolidamento dei rapporti di collaborazione scuola-famiglia, la nostra scuola progetta interventi mirati sui genitori, finalizzati alla condivisione degli obiettivi educativi e didattici e alla formazione dei genitori per meglio sostenere il loro ruolo. Tali momenti per essere significativi sono realizzati anche al di fuori del tempo scuola, in modo da rappresentare occasioni per vivere insieme esperienze di conoscenza e di crescita, con i propri figli e con i loro compagni. Le famiglie degli alunni con BES, in particolare, sono coinvolte in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi del PDP/PEI, al fine di condividere le scelte effettuate. Esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità

educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. I genitori, in particolare, sono coinvolti attivamente nei momenti di preparazione e realizzazione di manifestazioni organizzate dalla scuola, quali l'Open Day (organizzato ogni anno dalla scuola a gennaio), la Notte del Liceo Classico, eventi teatrali, seminari, incontri con personalità del mondo culturale e civile. Inoltre essi cooperano nella realizzazione dei progetti integrativi, organizzati in collaborazione con gli enti e le associazioni che operano nell'ambito dell'arte, cultura, sport, educazione alla salute e orientamento. Non a caso la nostra scuola ospita nella sede del Liceo Classico il percorso museale "La grande storia di Isernia: dalla preistoria alla globalizzazione" e ha da poco inaugurato all'interno del Liceo Scientifico un centro fitness, ad uso degli alunni e delle loro famiglie oltre che del personale della scuola.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

L'attribuzione di valore comporta anche la consapevolezza e la partecipazione attiva del soggetto valutato, perché l'atto del valutare è uno strumento formidabile di

potenziamento dei costrutti di autostima e di autoefficacia, fondamentali per la motivazione ad apprendere. Intesa in questo senso la valutazione è per sua natura inclusiva, poiché risponde allo stesso tempo sia all'istanza di individualizzazione che a quella di personalizzazione. Quindi in merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES, la normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati, documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del Consiglio;
- tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Valutazione degli alunni diversamente abili. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel (PEI) come previsto dalla normativa. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica che, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, si concretizza prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi. Valutazione degli

alunni con DSA: è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale): Nella circolare C.M. n° 8 del 06/03/2013 viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Orientarsi "a tutto tondo" è una delle competenze in uscita che i ragazzi, alla fine del percorso formativo, dovrebbero possedere. La capacità di orientarsi è indice di una personalità matura, giunta all'apice del percorso di crescita, e significa conoscersi, compiere scelte per il proprio futuro, saper assumere decisioni anche in situazioni di incertezza e di complessità, saper padroneggiare le paure che si affacciano nei momenti di grandi cambiamenti. L'attività di orientamento si propone di:

1. far emergere le caratteristiche di ogni singolo alunno (motivazioni, progetti personali,

interessi); 2. formare i docenti (acquisizione di competenze relazionali, di gestione, di organizzazione per azioni di tutoraggio); 3. favorire occasioni di accoglienza e continuità (trasmissione di dati, organizzazione di incontri, visite, dibattiti) per agevolare l'inserimento degli studenti nei nuovi ambienti; 4. offrire informazioni utili attraverso incontri, tavole rotonde, visite guidate con operatori dell'università e del mondo del lavoro, con particolare riferimento al proprio territorio; 5. creare una rete di operatori nel territorio, monitorare le risorse umane e professionali, nonché le opportunità esistenti nella propria scuola e in quelle della provincia; 6. conferire finalità orientative alle attività integrative; 7. coinvolgere le famiglie e gli ex-alunni. Le azioni di orientamento sono strettamente connesse alle attività di alternanza scuola-lavoro obbligatorie per gli alunni del secondo biennio e del quinto anno. L'attività di orientamento programmata per l'anno scolastico in corso si suddivide in tre fasi: - ORIENTAMENTO IN ENTRATA - ORIENTAMENTO IN ITINERE - ORIENTAMENTO IN USCITA

Approfondimento

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il passaggio dal I Ciclo di Istruzione alla Scuola Secondaria di secondo grado rappresenta uno snodo fondamentale nel percorso "formativo" degli alunni e deve essere quindi accompagnato da iniziative di raccordo fra i due ordini di scuola.

Il progetto Orientamento in entrata ha dunque lo scopo di accompagnare e sostenere gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nella loro crescita individuale e nel passaggio da un percorso scolastico ad un altro. Per il raggiungimento di tali obiettivi il nostro Istituto promuove momenti di incontro e confronto ed organizza attività che consentano agli studenti di fare una riflessione sulle attitudini richieste, le capacità che possono essere sviluppate e alcune delle competenze che possono essere raggiunte seguendo il percorso formativo degli indirizzi di studio del liceo.

Finalità del progetto

Due sono le direttrici su cui si fonda il progetto: centralità dell'alunno e raccordo tra insegnanti.

- Porre l'accento sulla centralità dell'alunno nel processo di apprendimento-



formazione è fondamentale e garantisce il diritto degli studenti a ricevere offerte educative coerenti tra loro. In questa ottica occorre sempre valorizzare le competenze acquisite dall'alunno nella scuola precedente e proporre iniziative formative che consentano di sviluppare il suo potenziale di apprendimento, creatività, affettività.

- Altra necessità è quella di facilitare il passaggio da un ordine all'altro di scuola attraverso un raccordo tra insegnanti che porti alla progettazione e realizzazione di "interventi didattici in situazione" (laboratori), momenti informativi (presentazione offerta formativa) e conoscenza delle strutture, degli insegnanti, degli alunni e di tutte le attività realizzate all'interno dell'istituto (Open Day).

La reciproca conoscenza favorisce:

- l'instaurarsi di un clima di fiducia,
- lo sviluppo di un rapporto collaborativo e costruttivo tra studenti, docenti e genitori,
- la valorizzazione delle esperienze pregresse e delle competenze acquisite,
- il consolidarsi di una scelta responsabile e consapevole.

Obiettivi

- Analizzare i rispettivi curricula per facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola.
- Creare canali comunicativi tra i docenti dei due ordini di scuola.
- Illustrare agli alunni della secondaria di primo grado e ai loro genitori l'ampiezza dell'offerta formativa dell'ISIS "Majorana-Fascitelli".
- Promuovere la motivazione ad apprendere e creare opportune aspettative.
- Favorire la conoscenza di spazi, strutture, organismi dell'istituzione scolastica e relative funzioni.
- Lavorare sulla specificità dei corsi di studio in modo da rendere chiare le possibilità di scelta dell'indirizzo.
- Iniziare a consolidare un rapporto di conoscenza e collaborazione con le famiglie

che si basi su una corretta informazione.

Come realizzare il “raccordo”

L'azione di raccordo dalla scuola di primo e di secondo grado sarà basata:

- sulla collaborazione e sulla progettazione di attività specifiche tra i docenti del primo grado e quelli del primo anno della secondaria;
- sulla continuità del curriculum;
- sull'analisi delle competenze in uscita della scuola secondaria di primo grado e su quelle al termine dell'obbligo scolastico (fine primo biennio).

Proposte Operative

- Incontri-conferenza: presso le scuole secondarie di primo grado nelle “giornate dell'orientamento” concordate con i referenti dell'orientamento in uscita. I docenti orientatori illustrano le attività dei Licei a voce, proiettano il filmato di presentazione della scuola e distribuiscono le brochures informative.
- Open-day: le famiglie e gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente la struttura dei nostri licei e di informarsi ampiamente sulle varie attività della scuola.
- Giornata tipo di lezione: ogni sabato mattina da gennaio, gli alunni delle scuole medie vengono inseriti, come "osservatori", nelle classi prime dell'indirizzo prescelto (per lo sportivo in altro giorno da concordarsi).
- Ministage: esperienze di laboratorio interattive (fisica, chimica, informatica) con gli studenti del Majorana - Fascitelli allo scopo di favorire un primo approccio alle discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio presenti presso il nostro istituto (in orario curricolare, max 1 classe alla volta, in modo che gli alunni delle medie non debbano limitarsi a guardare, ma possano svolgere semplici attività).
- Laboratori di lingue in rete: nell'ottica di una continuità fra ordini di scuola diversi e dell'aggiornamento continuo, il nostro istituto mette a disposizione i propri laboratori di lingua per la realizzazione di attività in collaborazione con i docenti di aree affini della scuola secondaria di primo grado. Potranno essere approfonditi alcuni contenuti già affrontati dagli studenti con i propri insegnanti durante l'attività

didattica curricolare o si potranno introdurre temi nuovi attraverso l'utilizzo delle strutture di cui la nostra scuola dispone.

- Percorsi di orientamento curricolare dedicati alle scuole medie del territorio: presso le sedi degli Istituti che aderiscono, i nostri docenti, in collaborazione con quelli della secondaria di primo grado, realizzeranno incontri su temi ed argomenti concordati che prevedano lezioni teoriche e/o attività laboratoriali.
- Partecipazione ai progetti extracurricolari promossi dal nostro Istituto: gli alunni delle scuole medie potranno partecipare ad alcuni progetti extracurricolari proposti dal nostro Istituto:
- Giornalino scolastico (ogni classe può inviare un articolo realizzato con i propri docenti, che verrà pubblicato nel numero di gennaio/febbraio);
- Open day: gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado saranno coinvolti nei compiti di prestazione che verranno presentati al pubblico (esperimenti, piccole rappresentazioni, declamazioni, ecc).
- Incontri tra docenti di ordini diversi finalizzati a garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Orientare alla conoscenza delle proprie inclinazioni ed informare per una scelta più consapevole (in ottemperanza anche alla L. 104. art 3-2013)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative attraverso:

- una didattica orientativa, per lo sviluppo delle competenze orientative di base;
- attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale.

Tali attività sono rivolte agli studenti delle classi del Triennio ed intendono fornire un supporto nei processi di scelta tra diverse ipotesi per il percorso post-diploma. La finalità principale è stimolare la curiosità dello studente per indurre la progressiva



definizione della propria identità e di un progetto di sé nella scuola e nei diversi contesti lavorativi. Gli obiettivi sono quelli di mettere gli allievi in condizione di:

- conoscere se stessi per scoprire le proprie inclinazioni, superare paure e stereotipi, diventare cittadini e professionisti responsabili in ambito europeo;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi percorsi di studio ai quali sono interessati;
- essere informati sull'offerta dell'istruzione superiore e sui relativi sbocchi occupazionali;
- sperimentare anticipatamente i test d'ingresso proposti dalle Università;
- ricevere informazioni sui bandi di ammissione delle Università;
- partecipare a seminari di formazione e ad iniziative organizzate dalle Università;
- conoscere il mondo del lavoro e le sue istituzioni;
- conoscere anche aree disciplinari, ambiti professionali, settori emergenti che non rientrano direttamente nei curricula scolastici.

Gli interventi operativi del progetto mirano, pertanto:

- alla conoscenza dell'offerta formativa di diversi Atenei e Istituti;
- alla conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità;
- allo sviluppo dell'autonomia nella ricerca delle informazioni relative all'offerta formativa degli Atenei;
- al potenziamento delle abilità di processazione delle informazioni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in due percorsi che si intersecano durante il corso dell'anno scolastico.

PERCORSO FORMATIVO



Tale percorso prevede attività finalizzate a sostenere la maturazione dei processi decisionali che hanno a che fare con azioni di tipo consulenziale e coinvolgono figure specialistiche. Mira pertanto a realizzare azioni di sostegno al processo decisionale inteso come momento di chiusura di un percorso di preparazione alla scelta rispetto al quale la persona deve portare a sintesi una complessità di elementi acquisiti in itinere ed assumere degli impegni coerenti con obiettivi di progettualità personale.

Si articola in:

- incontri informativi e formativi con esperti del settore;
- colloqui e incontri individuali con esperti orientatori e/o psicologi per valutare:
- la predisposizione "affettiva" verso una professione o un tipo di studi;
- le motivazioni personali;
- gli interessi, sul grado di coinvolgimento nei vari campi dell'esperienza, scolastica e non;
- i valori che si ritengono fondamentali;
- le idee che provengono dal gruppo sociale di provenienza;
- le aspirazioni e le aspettative della famiglia

PERCORSO INFORMATIVO

Tale percorso si propone di ridurre la distanza tra scuola ed università attraverso strumenti che consentano la conoscenza e lo scambio tra studenti, docenti delle scuole superiori e universitari; esso prevede azioni di educazione alla scelta (funzione di preparazione e accompagnamento) che sono finalizzate a far acquisire allo studente informazioni utili a sviluppare abilità decisionali (un metodo per scegliere).

- Giornata a "porte aperte" durante la quale accogliere i referenti degli atenei italiani che vorranno presentare ai nostri studenti la loro offerta formativa.
- Incontro informativo con il Referente dell'Orientamento dell'Università degli studi del Molise (il sistema universitario italiano, il sistema dei crediti formativi, l'offerta formativa di UniMol, ecc.).
- Corsi di orientamento universitario, laboratori di eccellenza, possibilità di assistere



alle lezioni universitarie come uditori.

- Simulazioni di test di ingresso alle varie facoltà.
- Giornate di incontri con ex-studenti, ora universitari dei primi anni, per informazioni su esperienze concrete, sia di studio che di vita " fuori di casa ".
- Incontri con esperti, locali e non, che illustrino le possibilità di lavoro e i vari profili di figure professionali nuove ed emergenti, le competenze richieste dalle varie professioni, i settori in via di sviluppo.
- Segnalazione delle proposte che giungono dalle Università relative a giornate di orientamento, stage, incontri, ecc., nell'area del sito web dedicata all'Orientamento in uscita.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Ai fini della valutazione, l'anno scolastico è suddiviso in tre periodi: sono previste due valutazioni collegiali aventi valenza esterna (Dicembre. Giugno) ed una avente valenza interna (Marzo).

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE □ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, o di ferie, con il limite dell'ordinaria amministrazione e salve le funzioni ed i poteri degli organi collegiali. □ Partecipazione agli incontri in cui il Dirigente Scolastico è impossibilitato. □ Supporto organizzativo □ Partecipazione alle riunioni di Staff □ Supervisione di quanto, da un punto di vista organizzativo e amministrativo, viene richiesto per lo svolgimento degli Esami di Stato, di idoneità, integrativi e degli esami per gli alunni con giudizio sospeso. □ Coordinamento prove di evacuazione □ Coordinamento delle attività dell'Istituto previste nel PTOF □ Coordinamento utilizzo laboratori. □ Svolgimento di tutte le	2
----------------------	--	---



funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento della sede centrale e della succursale, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al capo di Istituto. □

Organizzazioni riunioni Organi Collegiali □

Autorizzazione delle richieste di fotocopie per uso didattico. □

Orientamento alunni in entrata □

Attivazione di intese formali con le classi III delle scuole secondarie di I grado e calendarizzazione degli incontri finalizzati all'orientamento ed alla costituzione di curricula verticali. □

Rapporti con i genitori □

Gestione supplenze □

Prima accoglienza personale supplente □

Collaborazione con i docenti □

Collaborazione con il DSGA □

Collaborazione con la segreteria didattica □

Collaborazione con la segreteria amministrativa □

Predisposizione calendari degli incontri scuola famiglia □

Gestione comunicazioni con le famiglie □

Rapporti con gli alunni (giustificazioni / ritardi / permessi / ecc..) □

Controllo assenze e comunicazioni alle famiglie □

Coordinamento assemblee di Istituto □

Vigilanza alunni e divieto di fumo. □

Adozione immediata e diretta di provvedimenti tesi a tutelare l'incolumità degli alunni e del personale nei casi in cui l'eccezionalità e/o la gravità della situazione lo richieda. SECONDO COLLABORATORE □

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, o di ferie, con il limite dell'ordinaria amministrazione e salve le funzioni ed i poteri degli organi



	collegiali (in caso di temporanea assenza del Prof. Francesco Paolo Piccirillo). □ Partecipazione agli incontri in cui il Dirigente Scolastico è impossibilitato. □ Supporto organizzativo. □ Partecipazione alle riunioni di Staff. □ Coordinamento utilizzo laboratori. □ Coordinamento delle attività dell'Istituto previste nel PTOF. □ Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento della sede centrale e della succursale, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al capo di Istituto. □ Organizzazioni riunioni Organi Collegiali. □ Predisposizione calendari dei consigli di classe/dipartimenti. □ Rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, verifica rispetto orari di servizio). □ Rapporti con il personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi, verifica rispetto orari di servizio). □ Coordinamento del P.T.O.F. e dell'Unità di Autovalutazione. □ Coordinamento e predisposizione delle iniziative e delle azioni di miglioramento anche in vista del Bilancio Sociale 2019. □ Monitoraggio e raccolta dei dati dei risultati delle prove	
--	--	--



	comuni pianificate dai dipartimenti. □ Predisposizione piano formazione docenti. □ Prima accoglienza personale supplente. □ Collaborazione con i docenti. □ Collaborazione con il DSGA. □ Collaborazione con la segreteria didattica. □ Collaborazione con la segreteria amministrativa.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica.	4
Funzione strumentale	1. RECUPERO. Obiettivo precipuo della funzione è quello di curare il coordinamento, l'organizzazione e la gestione di tutte le attività di recupero L'assolvimento della funzione sarà misurato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: □ coordinare le attività di recupero e sostegno secondo le richieste dei docenti e dei Consigli di Classe; □ coordinare gli I.D.E.I. anche per gli esami integrativi per gli alunni con giudizio sospeso; □ coordinare e gestire le attività, finalizzate all'innalzamento del tasso di successo scolastico; □ curare una apposita sezione sul sito dedicata al recupero (corsi, sportelli, avvisi, calendari, iniziative varie); □ attuare, di concerto con la Funzione Strumentale n. 3, il sistema di prenotazione on-line degli sportelli didattici; □ curare la modulistica relativa agli I.D.E.I. (registri, relazioni, ecc.); □ vigilanza alunni e divieto di fumo; □ raccordo continuo con lo staff del D.S. e in particolare con l'Unità di Autovalutazione; □ cura e diffusione della documentazione relativa all'area. 2.	4

**ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA**

Obiettivo precipuo della funzione è quello di curare il coordinamento e la gestione delle attività inerenti l'orientamento in entrata e in uscita. L'assolvimento della funzione sarà misurato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: □ promuovere, organizzare e coordinare incontri con alunni della scuola secondaria di I grado per sponsorizzare i progetti e le attività scolastiche ed extrascolastiche previste dal P.T.O.F.; □ creare occasioni di conoscenza diretta del P.T.O.F. dell'Istituto: predisporre opuscoli e ulteriore materiale informativo; □ organizzare specifiche attività laboratoriali e/o più in generale progettuali che prevedano il coinvolgimento attivo di alunni delle scuole superiori di primo grado del territorio; □ organizzare attività che promuovano la continuità; □ organizzare, di concerto con le altre figure coinvolte, l'Open Day scolastico; □ assicurare la progettazione degli interventi finalizzati all'orientamento "in uscita" degli studenti, inteso come processo formativo e insieme informativo per lo sviluppo della autonomia critica e decisionale, indispensabile per una scelta successiva autonoma, responsabile e coerente; □ realizzare iniziative volte alla conoscenza della realtà sociale e delle opportunità offerte ai giovani dal territorio, anche in collaborazione con l'Università; □ organizzare e curare le visite guidate all'Università e alle attività dei Campus universitari. per la puntuale e corretta



informazione sui percorsi formativi dei vari Corsi di laurea: curare la programmazione e la realizzazione di iniziative concrete volte all'acquisizione da parte degli allievi di capacità di documentazione e di decodifica dei messaggi utili per le scelte successive; □ curare la creazione di un archivio di consultazione dei più importanti siti informativi per l'orientamento dei giovani, per la conoscenza del mondo del lavoro e dei percorsi formativi post-secondari; □ curare i rapporti con gli enti e aziende del territorio in stretta collaborazione con il referente dei percorsi PCTO; □ realizzare un archivio per monitorare le scelte universitarie in uscita .(DA CANCELLARE: LO FA IL RAV) □ vigilanza alunni e divieto di fumo; □ raccordo continuo con lo staff del D.S. e in particolare con l'Unità di Autovalutazione; □ cura e diffusione della documentazione relativa all'area. 3.

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEI DOCENTI

Obiettivo principale della funzione è quello revisionare e digitalizzare molti documenti della scuola che riguardano soprattutto la funzione docente, sfruttando le potenzialità del software Argo , il sito web e la piattaforma di istituto. L'assolvimento della funzione sarà misurato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: □ Coordinare la gestione del sito web di istituto, di concerto con i soggetti coinvolti; □ revisionare, ove occorre la modulistica e i verbali, favorendone una sintesi, e provvedere a che la compilazione digitale dei documenti sia opportunamente



archiviata e controllata; provvedere, in particolare, alla modulistica atta alla rendicontazione da parte dei docenti; □ implementare l'uso di nuove funzionalità del registro elettronico atte a facilitare il lavoro dei docenti; □ gestire il sistema di prenotazione on-line degli sportelli didattici (di concerto con la F.S. n.1) □ supportare i collaboratori del DS per il controllo dei materiali e degli atti; □ coordinare le azioni relative alla Formazione Docenti per l'Ambito territoriale n.4, di concerto con il collaboratore incaricato della formazione; □ gestire le piattaforme Moodle Campus Majorana-Fascitelli e Formazione Majorana-Fascitelli anche per l'archiviazione dei compiti autentici (e altro materiale da condividere) e per supportare le iniziative formative della scuola e dell'Ambito territoriale di appartenenza; □ organizzare e implementare corsi di formazione interni per l'utilizzo progressivo della piattaforma di Istituto da parte dei docenti (prenotazione sportelli, gestione test d'ingresso comuni, archiviazione, condivisione contenuti didattici digitali, ecc) □ vigilanza alunni e divieto di fumo; □ raccordo continuo con lo staff del D.S. e in particolare con l'Unità di Autovalutazione; □ cura e diffusione della documentazione relativa all'area.

4. SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Potenziamento e progetti PON Obiettivo principale della funzione è quello coordinare i progetti PON e le attività di potenziamento dedicate agli studenti.



	L'assolvimento della funzione sarà misurato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: □ avanzare e/o coordinare tutte le proposte per le attività di potenziamento e di cura specifica delle eccellenze, anche in riferimento alla organizzazione di seminari con esperti esterni; □ curare e coordinare i progetti PON e l'inserimento di tutti i dati progettuali nella apposita piattaforma ministeriale; □ monitorare i progetti PON in vista della rendicontazione richiesta dal MIUR. □ monitoraggio in itinere e finale dei progetti del PTOF; □ vigilanza alunni e divieto di fumo; □ raccordo continuo con lo staff del D.S. e in particolare con l'Unità di Autovalutazione; □ cura e diffusione della documentazione relativa all'area.	
Capodipartimento	1. Presiede le riunioni di dipartimento programmate nel piano annuale delle attività. 2. Convoca, d'intesa con il Dirigente Scolastico, ulteriori riunioni di Dipartimento, organizzandone l'attività e concordandone l'o.d.g. 3. Cura la stesura del Documento di Dipartimento, sottoscritto da tutti i docenti, predisposto in formato elettronico e ne consegna copia al Dirigente Scolastico, sottoscritto dai docenti del Dipartimento. 4. Sollecita il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: - Progettazione disciplinare; - Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; - Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi	11



	educativi generali; - Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, in particolare per classi parallele; - Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; - Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; - Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. 5. Promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina, per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti. 6. Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normative relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse. 7. Promuove pratiche di innovazione didattica. 8. Cura che la verbalizzazione degli incontri da parte del docente già individuato, sia esaustiva e conforme alle risultanze delle riunioni. 9. Partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente scolastico.	
Responsabile di plesso	• Coordinamento di tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'anno scolastico da tutte le classi del plesso, secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente; • Cura dell'applicazione e del rispetto del Regolamento d'Istituto; • Diffusione e	1



	custodia circolari interne e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; • Delega a presiedere le Assemblee dei genitori e a presenziare alle manifestazioni della sede del Fascitelli, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente Scolastico; • Coordinamento delle attività della sede staccata; • Collaborazione con il prof. Piccirillo nella predisposizione del piano di sostituzione dei docenti assenti nel plesso e verifica recupero permessi; • Funzione di supporto ai collaboratori del Dirigente Scolastico e alle Funzioni Strumentali per il controllo dei materiali e degli atti relativi alle classi ubicate presso la sede staccata; • Funzione di preposto, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e collaborazione con i componenti del servizio di prevenzione e protezione; • Collaborazione finalizzata all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione con il RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; • Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni e non; • Verifica degli incontri del Piano annuale delle Attività; • Controllo e custodia dei sussidi didattici e sub-consegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli Atti; • Gestione ambiente scolastico (aule-laboratori-biblioteche); • Vigilanza sull'obbligo scolastico con la rilevazione frequenza alunni mensile e tempestiva	
--	---	--



	segnalazione al Dirigente Scolastico; • Vigilanza alunni e divieto di fumo; • Adozione immediata e diretta di provvedimenti tesi a tutelare l'incolumità degli alunni e del personale nei casi in cui l'eccezionalità e/o la gravità della situazione lo richieda.	
Responsabile di laboratorio	- Predisporre e far osservare il regolamento d'uso del laboratorio; - far parte della commissione acquisti e collaudi e predisporre proposta in ordine alle spese inerenti il laboratorio di competenza; - custodire i beni mobili in dotazione del laboratorio quale sub-consegnatario del DSGA; - relazionare a fine anno scolastico sull'utilizzo del laboratorio e su proposte di miglioramento; - fornire ai fruitori informazioni inerenti al corretto uso e alle misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro e alle modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti; - segnalare la necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare.	5
Animatore digitale	- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi , favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del	1



	PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	- Promuovere e coordinare l'uso delle risorse informatiche e multimediali applicate alla didattica per progettare scenari di apprendimento innovativi che integrino le tecnologie digitali. - Essere esperto di Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale (art. 1 L. 107/2015). - Progettare attività didattiche innovative, tenendo conto della presenza in classe di alunni con bisogni speciali. - Comunicare e collaborare in rete con gli strumenti del web 2.0.	3
Coordinatore attività ASL	- Attività di coordinamento, controllo, accompagnamento, monitoraggio, rendicontazione delle diverse fasi del progetto. - Predisposizione dei contatti con aziende e soggetti partner coinvolti nel progetto. - Coordinamento degli incontri con i tutor interni.	1
Commissione Viaggi di istruzione	• Pianificazione e coordinamento dei lavori, per l'Istituto, in ordine alle visite guidate; • consulenza e supporto tecnico al dirigente scolastico per le iniziative connesse alle visite guidate; • promozione/coordinamento/monitoraggio	3



	dei viaggi d'istruzione; • progettazione e coordinamento di interventi educativo-didattici a sostegno delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; • collaborazione con il personale di segreteria; • disciplinare le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione mediante la redazione di apposito regolamento.	
Referente Progetto flessibilità	• Predisporre le tabelle analitiche e di sintesi relative al Liceo Classico e al Liceo Scientifico, propedeutiche alla formulazione dell'orario delle lezioni; • Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'elaborazione degli orari delle lezioni; • Predisporre, in formato elettronico, prospetti sintetici finalizzati alla gestione delle sostituzioni dei docenti; • Coordinare la fase attuativa del progetto; • Monitorare, con cadenza mensile, i recuperi orari dei singoli docenti; • Predisporre, al termine dell'anno scolastico, prospetti di sintesi in cui siano esplicitate le ore eccedenti effettivamente prestate dai singoli docenti.	1
Tutor scolastici PCTO	• Elaborare, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); • assistere e guidare lo studente nei percorsi di Alternanza verificandone, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; • gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di Alternanza SCUOLA-	22



	LAVORO, rapportandosi con il tutor esterno; • monitorare le attività e affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; • valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; • promuovere l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di Alternanza, da parte dello studente coinvolto; • informare gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Scientifico) ed aggiornare il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; • nell'ambito dell'Impresa Formativa Simulata, operare e interloquire con la piattaforma informatica del SimuCenter (Centrale di Simulazione). • assistere il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di Alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione. • compilare la Certificazione delle competenze per ogni allievo.	
Responsabile della comunicazione	• Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto (rendicontazione sociale); • Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne e nella individuazione delle priorità; • Collabora con i responsabili dell'orientamento per la promozione, l'organizzazione e la	1



	divulgazione di eventi; • Elabora, con i supporti delle funzioni strumentali, un questionario di autovalutazione d'Istituto centrato sul contributo delle singole persone e figure professionali; • Raccoglie e valuta in collaborazione con la commissione progetti, il materiale fornito dagli alunni che ne testimonino la creatività e gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica; • Promuove la diffusione e la pubblicizzazione delle attività scolastiche comunicando progetti/iniziative e gestendo rapporti con altri istituti, Enti, Università, agenzie educative e formative del territorio; • Promuove progetti di intervento che integrano programmi di collaborazione tra la scuola, le famiglie, i servizi e gli enti locali; • Contribuisce a creare un positivo e produttivo clima educativo fondato sulla cura delle relazioni interpersonali tra tutte le componenti dell'Istituto; • Si impegna a stabilire nuove relazioni esterne, migliorare la visibilità dei servizi offerti, individuare nuovi valori e significati da comunicare all'esterno.	
Responsabile delle palestre	- Predisporre e far osservare il regolamento d'uso delle palestre; - predisporre un calendario per l'utilizzo delle palestre; - far parte della commissione acquisti e collaudi e predisporre proposta in ordine alle spese inerenti le palestre di competenza; - custodire i beni mobili in dotazione delle palestre quale sub-consegnatario del DSGA; - relazionare a fine anno scolastico sull'utilizzo delle palestre e su proposte di miglioramento; - fornire ai fruitori	1



	informazioni inerenti al corretto uso e alle misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro e alle modalità di svolgimento dell'attività didattica; - segnalare la necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare.	
Referente per la Valutazione esterna degli apprendimenti	□ coordinare le attività inerenti alle prove INVALSI, comprese le simulazioni; □ promuovere la sintesi, la tabulazione e la pubblicizzazione dei risultati anche sul sito dell'Istituto;	1
Coordinatori di classe	Presiede e coordina l'attività del consiglio di classe e, in collaborazione con il docente incaricato della verbalizzazione, raccoglie e controlla tutto il materiale predisposto dal consiglio di classe. □ Controlla le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni avvalendosi in questo della collaborazione di tutti gli altri docenti della classe. □ Mantiene costantemente informato il Dirigente scolastico e le famiglie sui problemi della classe anche per quanto riguarda casi di assenze, ritardi e uscite anticipate frequenti, scarso impegno e profitto o comunque situazioni di disagio. Per tali casi contatta tempestivamente le famiglie e rappresenta quindi, per gli altri docenti e per i genitori, il riferimento per conoscere e risolvere i problemi della classe; a lui sono altresì assegnate funzioni di tutoraggio degli alunni. □ Coordina le assemblee studentesche di classe. □ Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e il rispetto del Patto Formativo deliberati da tutte le	39



	componenti del Consiglio di Classe e propone strategie utili al raggiungimento degli obiettivi. □ Controlla e coordina, insieme al docente designato della funzione strumentale apposita, gli eventuali interventi di recupero extracurricolari per evitare un eccessivo carico di lavoro pomeridiano. □ Coordina le attività di programmazione e illustra alla classe il piano di lavoro del CdC. □ Osserva periodicamente l'andamento delle attività didattiche e offre supporto ai docenti per assicurare conformità e correttezza procedurale delle verifiche e valutazioni. □ Collabora con le funzioni strumentali e i referenti dei progetti per controllare che il numero di partecipazioni dei singoli alunni a diversi progetti extra-curricolari non pregiudichi l'andamento scolastico degli stessi a causa di un eccessivo impegno pomeridiano. □ Svolge il ruolo di tutor per i docenti di nuova nomina all'interno del Consiglio di Classe, curando in particolare i supplenti temporanei, aiutandoli ad organizzare il loro lavoro. □ Svolge azioni di coordinamento tra i docenti per tutte le attività e le simulazioni programmate in connessione con l'esame di Stato. Data la delicatezza e l'onerosità degli impegni, ciascun docente coordina, di regola, non più di un Consiglio di classe.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



di concorso		
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7: Sportelli, recuperi (orario pomeridiano e 6 ora) - punti a, i, l, m; Altri ambiti individuati dal PTOF: Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado - punti s, q, r; Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti - punti n, p, r. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Alternanza Scuola - Lavoro	1
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7: Progetto Alternanza scuola/lavoro - punti o,n, m; Altri ambiti individuati dal PTOF: Progetti ampliamento offerta formativa/attività di orientamento Secondaria I grado - punti e, c, q, f; Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti - punti n, p. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Alternanza Scuola - Lavoro	2
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7: Sportelli, recuperi (orario pomeridiano e 6 ora) - punti i, l, m; Altri ambiti individuati dal PTOF: Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado - punti e,	1



	d, q, s; Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti - punti n, p, r. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Alternanza Scuola - Lavoro	
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7: Sportelli, recuperi (orario pomeridiano e 6 ora) - punti i, l, m; Altri ambiti individuati dal PTOF: Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado - punti e, d, q, s; Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti - punti n, p, r. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Alternanza Scuola - Lavoro	1
A024 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7: Sportelli, recuperi (orario pomeridiano e 6 ora) - punti a, i, l, m; Altri ambiti individuati dal PTOF: Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado - punti a, n, q, r; Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti - punti n, p, r. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	2
A027 - MATEMATICA E	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7: Sportelli,	3



FISICA	recuperi (orario pomeridiano e 6 ora) - punti b, i, l, m; Utilizzo in aree di miglioramento RAV: Esiti 2: risultati nelle prove standardizzate nazionali; Altri ambiti individuati dal PTOF: Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado - punti h, s, q; Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti - punti n, p. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Alternanza Scuola - Lavoro	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7: Progetto Alternanza scuola/lavoro - punti o,n, m; Altri ambiti individuati dal PTOF: Progetti ampliamento offerta formativa/attività di orientamento Secondaria I grado - punti e, c, q, f; Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti - punti n, p. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Alternanza Scuola - Lavoro	3
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7: Progetto Alternanza scuola/lavoro - punti o,n, m; Altri ambiti individuati dal PTOF: Progetti ampliamento offerta formativa- punti e, c, q, f; Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti -	1



GRADO	punti n, p. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7: Sportelli, recuperi (orario pomeridiano e 6 ora) - punti b, i, l, m; Altri ambiti individuati dal PTOF: Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado - punti s, q; Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti - punti n, p. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1
ADSS - SOSTEGNO	Ambiti di utilizzo Legge 107 c. 7: Progetti potenziamento/attività di orientamento Secondaria I grado - punti e, d, q, s; Utilizzo in sostituzioni colleghi assenti - punti n, p, r. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili. Organizza l'attività del personale ATA secondo le direttive impartite dal dirigenze Scolastico. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE - SCUOLA POLO AMBITO MOLISE 04**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

**❖ DEBATE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il **Debate** è una discussione formale, governata da regole e tempi precisi nella quale due squadre di studenti sostengono e controbattono un'affermazione data, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO). La metodologia del *Debate*, nelle sue varie forme, è rivolta alla promozione della cittadinanza attiva e della capacità di confronto razionale su temi di attualità e di interesse collettivo.

L'Isis Majorana -Fascitelli di Isernia, in qualità di scuola polo regionale per l'introduzione della metodologia didattica del *Debate*. Come in passato anche quest'anno l'Istituto organizzerà un corso di formazione avanzata sul *Debate* e bandirà le Olimpiadi Regionali del Molise per questa attività, finalizzate alla selezione della rappresentativa della Regione per le Olimpiadi Nazionali.

**❖ SERVICE LEARNING**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ISIS Majorana-Fascitelli partecipa alla rete regionale del Service Learning, un approccio pedagogico che coniuga sistematicamente e intenzionalmente apprendimento e servizio; esso prevede l'acquisizione di nuove conoscenze e la maturazione di nuove competenze disciplinari e interdisciplinari mediante la pratica di attività solidali finalizzate alla soddisfazione di un bisogno reale della comunità. Tra le caratteristiche fondanti dell'approccio si individuano la centralità del curriculum, per l'integrazione dei saperi disciplinari con l'attività solidale, la centralità del servizio, inteso come azione nel contesto sociale finalizzata a contribuire alla risoluzione di un problema/bisogno e la centralità degli studenti, impegnati in tutte le fasi dell'attività di Service Learning (dall'identificazione del bisogno sociale, alla progettazione di possibili strategie di risoluzione, alla valutazione dell'impatto e della soddisfazione del



contesto).

❖ LAVORARE CON LA CULTURA - POLO MUSEALE DEL MOLISE

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	soggetto proponente il percorso PCTO

❖ INPS (DIREZIONE REGIONALE)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ INRG -ORDINE DEI GIORNALISTI DEL MOLISE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ INRG -ORDINE DEI GIORNALISTI DEL MOLISE**

	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ INRG GREEN - SMALTIMENTI SUD S.R.L.

Azioni realizzate/da realizzare	• Percorso PCTO
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCIENZE MOTORIE E BENESSERE - ACROPOLYS ASD

Azioni realizzate/da realizzare	• Percorso PCTO
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ SCIENZE MOTORIE E BENESSERE - ACROPOLYS ASD**

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	soggetto proponente il percorso PCTO

❖ FORMAZIONE DIRIGENTI - MOLISE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ LICEO SPORTIVO - COMITATO PARALIMPICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
--	---

**❖ LICEO SPORTIVO - COMITATO PARALIMPICO**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CURVATURA BIOMEDICA - LS LEOANRDO DA VINCI REGGIO CALABRIA - ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI PROV. DI ISERNIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ FORMAZIONE DOCENTI NEO-ASSUNTI**



Il nostro Istituto, quale Scuola Polo per la Formazione – AMBITO 4 Regione Molise, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, ha strutturato per l'a.s. 2018/19 un Piano di formazione riguardante i docenti neo assunti dell'Ambito 4. Le attività previste sono coerenti con quanto previsto per la formazione dei docenti neo-assunti per dal D.M. 850/2015, in stretta correlazione con tutte le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015. Il modello formativo proposto è quello dei laboratori per la cui selezione si è proceduto ad effettuare una rilevazione dei bisogni formativi per i docenti neo-assunti mediante la compilazione on line del form dedicato, presente nella sezione "Formazione Neoassunti" del sito web di questa scuola. LABORATORI formativi previsti 1. Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica 2. Bisogni educativi speciali, inclusione sociale e dinamiche interculturali 3. Gestione della classe e dinamiche relazionali 4. Educazione allo sviluppo sostenibile. Metodologie: ricerca-azione, cooperative learning, problem solving, analisi di caso L'ISIS Majorana-Fascitelli è stata selezionata anche come SCUOLA INNOVATIVA. Per l'attività di VISITIG per quei docenti neoassunti che ne facciano richiesta e che saranno individuati dall'USR. L'attività fornisce ai nuovi docenti l'opportunità di conoscere e sperimentare ambienti di apprendimento significativi. Al fine di rendere organici e strutturati gli interventi realizzati nelle giornate di "full immersion" in contesti di scuole innovative, si è predisposta una concreta proposta operativa, una sorta di "protocollo" di visita per favorire un efficace coordinamento delle azioni, nell'intento di fornire strumenti di confronto e di riflessione sia per i docenti neoassunti che per la scuola accogliente, anche in vista della possibile replicabilità.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DEBATE

L'ISIS Majorana-Fascitelli di Isernia, in qualità di scuola polo regionale per l'introduzione di metodologie o partecipazione riconducibili al Debate (DM 663/2016, art.5, comma 2 lettera a) – organizza corsi di formazione di base di Debate (per docenti e alunni) e le operazioni relative alla fase regionale finalizzata alla selezione della rappresentativa del Molise per le Olimpiadi Nazionali.



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INNOVARE LA DIDATTICA CON LA REALTÀ VIRTUALE

Si propone un percorso che, partendo dall'acquisizione di immagini attraverso anche un semplice smartphone, porti a realizzare un'app per la fruizione in realtà virtuale (VR). Il percorso è caratterizzato da nozioni di fotogrammetria utili a costruire una immagine 3D a partire da sequenze di fotografie, introduzione ai software utili alla ricostruzione 3D e alla programmazione in VR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Informazione/formazione per tutto il personale docente sui rischi presenti a scuola. Obblighi di formazione di cui al D.Lgs 81/2008

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ METODO DI STUDIO: GUIDARE GLI STUDENTI AD UN METODO FUNZIONALE E AUTONOMO

Il corso conduce a riflettere sulla necessità di "insegnare ad imparare" per fare in modo che gli alunni acquisiscano autonomia e sviluppino capacità rielaborative ed organizzative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Acquisizione delle competenze disciplinari nel quadro dello sviluppo delle 8 competenze chiave di cittadinanza.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DEL DISAGIO E DELL'INSUCCESSO FORMATIVO

Il corso, ai fini di favorire il successo di ogni studente e costruire un clima positivo in classe, ha lo scopo di aiutare i docenti a riconoscere e gestire i principali fenomeni del disagio giovanile, fornendo opportune strategie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ IL COOPERATIVE LEARNING

Partendo dagli elementi base del Cooperative Learning, comprendere quali forme cooperative sono più adatte, a seconda della discipline e delle attività, per organizzare una didattica più coinvolgente che conduca ad un apprendimento migliore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Incontri in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CITTADINANZA GLOBALE

La cittadinanza consapevole, sia in un'ottica di territorio che nella sua necessaria interpretazione globale, deve essere sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo, la "cittadinanza scientifica".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ **CORSO SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO PREVENZIONE RISCHIO INCENDI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale collaboratore scolastico e personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vigili del Fuoco